postaZONE contact
AUT SUD1/01125/05.2017
VALIDA DAL 05/05/2017
Posteitaliane

LA GRANDE LUCANIA BUSINESS®

Comunicazione e Servizi

COPIA OMAGGIO

Anno 4 - Numero 4 - Distribuito dal 12 Maggio all'8 Giugno 2017 | **www.lagrandelucaniabusiness.it** | info@lagrandelucaniabusiness.it

PRE s.r.l. INTERNET OVUNQUE www.presrl.it

IROCCHI HOTEL www.irocchihotel.com

Beatrice **Ciminelli**

GIOCO D'AZZARDO: UN COSTUME CHE DIVENTA MALATTIA

Roma "Non chiamatelo gioco non è affatto divertente". Questo il tema del forum sul gioco d'azzardo che si è tenuto il 29 aprile a San Severino Lucano, uno dei pochi paesi ad aver eliminato slot e video poker con un'ordinanza comunale che richiama la legge regionale in materia. Il sindaco

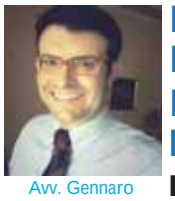
continua a pag. 3

Antonio **Ciancio**
Cons. e Marketing

DOPPIA MOSTRA/ EVENTO DI TERI VOLINI A POTENZA

Potenza In esposizione dal 10 maggio al 23 giugno, nella doppia location della Pinacoteca provinciale e del Museo archeologico di via Lazio, le opere dell'artista biofila Teri Volini. Sono i Percorsi

continua a pag. 2



Avv. Gennaro
Grimolizzi

IMMIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE IN UN MODELLO LUCANO

Potenza - Si è svolto a Potenza il meeting locale sul tema "interazione e dialogo con i cittadini del territorio che accoglie", nell'ambito delle attività del Progetto IN.TO. EU. (INclusive TOwns in action for a shared EUropean strategy of inclusion),

continua a pag. 2

Dott. L. R. **Tauro**

MS: ANCHE IN LUCANIA UNA PRESENZA IMPORTANTE

Montalbano Jonico (MT) A distanza di pochi mesi da quel 26 dicembre del 1946, nasceva anche in Lucania il Movimento Sociale Italiano, dopo che aveva ricevuto il battesimo ufficiale a Roma, il

continua a pag. 8

Luca **Pace**
Chef

SCIALATIELLI ALLE VONGOLE VERACI SU CREMA DI CIME DI RAPA E PEPERONCINO SOAVE

Curiosità: gli scialatielli nascono nel 1978 dalle mani dello chef Enrico Cosentino, un formato di pasta che gli garantì il premio di

continua a pag. 11

Dott.ssa Francesca
Bloise

NICOLA REGINA SI RACCONTA: IL MIO "CONTROVENTO" LIBERO E PURO

Mormanno (CS) Nicola Regina è un ragazzo di Mormanno che nel suo libro "Controvento" ha raccontato la sua storia, ma non solo. Controvento racconta tante storie, tanti volti, tanti viaggi, tante cadute e tante risalite.

continua a pag. 12

Dott.ssa M.**Marzario**
Giurista

ALCUNE QUALITÀ DELLA LUCANITÀ

Matera La Basilicata, da Maratea, "perla del Tirreno" al "richiamo delle cascate selvagge" di San Fele, è un tesoro nascosto così come la ritrosia è una caratteristica dei lucani.

continua a pag. 9

TÜV InterCert SAAR CERTIFICATE

HERACLEA
CASARI LUCANI DAL 1985
s.s.106 - km. 417,500 | 75020 Novasiri (MT)
tel. 0835 877 516 | fax. 0835 505 884
info@caseificioheraclea.com | caseificioheraclea.com

G. N. **De Vito**
Economista

L'IMMIGRAZIONE SPINGE L'ECONOMIA LUCANA

Islamabad (Pakistan) Sono rimasto positivamente sorpreso dall'articolo apparso sulla Stampa dell'11/10/2016 che titolava "Dateci più migranti", l'eccezione Basilicata punta sull'accoglienza. Molti sono impegnati nel settore agricolo. In effetti come si evidenzia dalla tabella seguente, la Basilicata a partire dal

continua a pag. 6

Dr. A.**Parrella**

"LA CAMMINATA NATURALE LUCANA".... BENESSERE E LONGEVITA'.

Savoia di Lucania (PZ) L' Arte Medica contemporanea è stata in parte stravolta dalla tecnicizzazione dei dati della

continua a pag. 5

Gaetano **Fierro**

L'IMPROBABILE CLASSIFICAZIONE TRICOTOMICA DELLA SOCIETA' SECONDO I 5 STELLE

Potenza Corsi e ricorsi della storia: ieri Forza Italia, Lega Nord ed Italia

continua a pag. 3

IN PRIMO PIANO

A.Ciancio continua da pag. 1

d'arte in bilocazione: una trentina di opere pittoriche riferite ai principali cicli realizzati nel tempo, La montagna Stregata, I Giardini di Mare e di Terra, Nata sotto il Segno dei Pesci, Il Ritmo del Nardo e della Stella, Il Colore delle Donne, Il Risveglio della Dea, La Danza della Corda, sono presentati in antologica nelle sale della Pinacoteca. In una sala a parte, delle strutture retro-illuminate, delle stele e dei quadri luminosi, insieme ai video e a un esuberante CD - rom, contenente gran parte dell'operato dell'artista negli anni: video, animazioni, presentazioni in power point, gallerie virtuali, ebook , articoli, ricerche, video poesie, etc …

Far pace con la terra e con l'umanità

Negli spazi del museo archeologico si snodano poi le opere performative, in rappresentanza del percorso successivo di Volini, che dalla metà degli anni '90 sposta direttamente all'ambiente e al sociale la sua attenzione, dedicandosi alla Land Art, alla Public Art, alla Body Art , in una parola alla S(c) ultura sociale, il cui senso è contribuire con un'arte "nobile", all'evoluzione personale e collettiva e alla salvaguardia del pianeta. Alcune Installazioni di media grandezza e modelli di future strutture di maggiori dimensioni, tra cui NCP, monumento alla pace, Il Mandala della terra verde e una sessantina di pannelli d'arte e manifesti d'artista, mostrano le fasi e il senso di questo passaggio, che vede Volini non solo onorare la natura con la pura bellezza dei dipinti, ma contribuire direttamente alla preservazione del pianeta tramite i nuovi linguaggi artistici adottati: cosa da lei peraltro perseguita anche con la poesia, le ricerche e gli articoli dedicati, molti dei quali pubblicati su questo mensile. Lo stesso discorso vale per le altre tematiche - pace, diritti umani, femminile - riguardo alle quali l'artista si prodiga in prima persona.

Dalla pittura alle performances, installazioni e manifesti d'artista

Il "passaggio" dalla forma espressiva pittorica alle performances e installazioni era stato favorito proprio da un dipinto, LA DANZA DELLA CORDA, tramite il quale si era verificato uno straordinario " movimento" di energia creativa, quando uno degli elementi dipinti nell'opera stessa, un sottile cordino rosso, uscendo virtualmente dal quadro, aveva iniziato un vero e proprio Viaggio, portando l'artista a snodarlo, in forme, dimensioni e luoghi di volta in volta diversi, a cominciare nella forma germinale di gomitoloseme nel 1996. Un inarrestabile processo creativo l'aveva portataalla Land Art, intesa però non sovrapposizione dell'opera umana sulla natura (dagli umani "padroni" della terra considerata un oggetto da dominare e sfruttare), ma come azione in difesa della natura. L'artista contribuisce in tal modo alla preservazione del pianeta, tramite Performances di grande impatto collettivo, attivanti quel rispetto che gli umani sembrano aver dimenticato.

Scultura di Teri Volini: Non casuale è la pace

Manifesti d'artista

Compie così un vero e proprio "servizio planetario", a partire da Il Ritmo del Fuoco sull'Etna, alla Ragnatela di filo rosso tesa tra due picchi delle dolomiti lucane, 1999, al Message in the Bottle, Rionero in Vùlture, 2005, alle Invasioni Tentacolari, Potenza, 2007, fino a La Bella Terra, 2009-2011 e alla serie di opere di autocoscienza personale e collettiva dei più recenti Manifesti d'Artista 2009-201. Questi ultimi non hanno niente a che vedere con i comuni manifesti pubblicitari, funzionali alla cultura commerciale consumistica, in cui l'esposizione del corpo - specie quello femminile - serve strumentalmente alla vendita dei prodotti, avendo invece lo scopo di attivare nuove consapevolezze e più virtuose abitudini. Prima l'artista, poi tante altre persone, invitate a condividere l'azione simbolica, si dichiarano tutt'uno con gli elementi fondamentali per la vita.

I Manifesti d'artista Collettivi: Parole di luce per la nostra vita, lo sono uno con l'aria, con l'acqua, con gli alberi, con il sole, con i frutti della terra, sono vere e proprie opere di autocoscienza collettiva. Realizzati con gente amica e/o persone da tutto il mondo, 40, 50, 60, 80, fino a 520, ci hanno "messo la faccia" contribuendo all'intento di volta in volta dichiarato: un lavoro gigantesco!

Eventi nel periodo

Inaugurata il 10 maggio, la mostra si protrarrà fino al 23 giugno e nel periodo saranno in programma, presso il museo provinciale in via Lazio 18, h. 17, tre rilevanti eventi culturali, dal convegno "L'artista di fronte alla natura" il 24 maggio, alla presentazione della raccolta poetica "Universi" di Teri Volini il 14 giugno, al Convegno di toponomastica femminile - il 23 giugno- "Sulle vie della pace, sulle vie della parità" che servirà da preludio all'intitolazione – da noi ipotizzata da tempo - di una strada cittadina alla grande archeologa Gimbutas,

G.Grimolizzi continua da pag. 1

con il Comune di Palazzo San Gervasio (Pz) capofila e l'assistenza tecnica della società Identity Formation. Ampio spazio è stato rivolto alla comunicazione del fenomeno dell'accoglienza e permanenza dei migranti in Basilicata. Un aspetto di non poco conto se si pensa alle sempre maggiori attenzioni rivolte dai media italiani e stranieri a quello che potrebbe diventare, anche alla luce di alcuni orientamenti della Regione, un "nuovo modello di accoglienza".

In Basilicata ci sono più di 2mila richiedenti asilo, di cui circa 200 minori stranieri non accompagnati: 2384 rifugiati e richiedenti asilo sono accolti nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), molti dei quali applicano comunque il principio dell'accoglienza diffusa per piccoli numeri, e circa 410 nei progetti SPRAR (Sistema di Protezione per i Richiedenti asilo e Rifugiati). Più di 40 mila stranieri hanno un lavoro, al 90% con un contratto. Oltre la metà lavora in agricoltura. Gli stranieri rappresentano il 13% circa della forza lavoro totale, cioè più di un lavoratore su dieci in Lucania è straniero.

I lavori del meeting sono stati aperti da Elisabetta Chieca (Identity Formation), referente locale del progetto, che ha evidenziato l'aspetto strategico delle linee programmatiche che saranno utilizzate dalla Commissione europea per la realizzazione delle politiche europee in tema di immigrazione e di integrazione. IN.TO. EU. è stato anche candidato alla Fondazione Kennedy per la costituzione di una partnership pubblico-privata.

Giuseppe Romano della Cisl ha ricordato i problemi storici del caporalato ed i passi in avanti fatti a livello regionale con nuove norme per contrastare il fenomeno, causa di sfruttamento di tanti lavoratori extracomunitari. Il delegato della Prefettura di Potenza, Mauro Senatore, si è reso disponibile a fornire tutti i documenti utili per esaltare le buone pratiche legate all'integrazione degli stranieri, utili a far conoscere su scala sempre più ampia quanto accade in Basilicata.

"E' molto importante – ha affermato Vincenzo Esposito della FLAI Cgil – comunicare sotto tutti gli aspetti il fenomeno migratorio. Solo in questo modo potranno essere abbattuti tanti luoghi comuni e vedere negli stranieri non una minaccia. La percezione del fenomeno migratorio è più ampia rispetto ai numeri reali, soprattutto in Basilicata". Esposito ha ricordato due buone pratiche. La prima: "Il Sindacato di Strada", un camper in cui con un mediatore culturale ed un legale si fornisce assistenza legale ai cittadini extracomunitari impegnati soprattutto nelle zone agricole. La seconda ini-

L'incontro tenutosi c/o la sede "Identity Formation srl" , Viale del Basento, 114 - Potenza

ziativa, realizzata in Val d'Agri, riguarda la realizzazione di un corso di italiano per alcuni cittadini indiani.

Il Coordinatore Politiche Migranti e Rifugiati della Basilicata, Pietro Simonetti, ha riferito che è stata creata una web-radio multilingue ed un portale che fungerà come front office interattivo, dove saranno a disposizione dei cittadini stranieri informazioni di tipo legale, fiscale, sanitario. "La questione più importante – ha detto Simonetti – è creare una comunicazione corretta ed obiettiva legata alla presenza dei cittadini extracomunitari. Spesso, la strumentalizzazione è dietro l'angolo ed è opportuno che gli operatori della comunicazione si specializzino sempre di più".

Al meeting ha preso parte Maria Lucia Sasso dell'Arci di Rionero in Vulture (Pz). Nella città lucana da molti anni vengono svolte attività di assistenza per i migranti di primo e secondo livello (alfabetizzazione, formazione sulla lingua italiana). Un esempio confortante su cui insistere.

G.Fierro continua da pag. 1

dei Valori; oggi i 5 Stelle.

(Le responsabilità di una Classe dirigente) .

Viviamo in un presente storico, nel quale il relativismo etico contamina i presidi istituzionali della vita del Paese.

Si avverte, di conseguenza, un diffuso malessere sociale che genera insicurezze, paure, in cui ognuno per difendersi si richiude in sé stesso o si ripara sotto le ali di un movimento politico.

Eguale clima si avverte nel mondo economico e culturale, dove il populismo, il liberismo, il globalismo si scontrano, non solo dialetticamente, con altre teorie politiche, come il popolarismo cattolico ed il liberalismo democratico che concorrono stabilmente allo sviluppo del Paese.

Sono scuole di pensiero, del tutto antitetiche tra di loro, che lavorano per due diversi tipi di società da realizzare nel Paese.

Rispetto all'attuale situazione sociale che sembra non avere, per ora, prospettive diverse, la classe politica, invece, di concentrarsi seriamente sul malessere esistente, impegna prevalentemente il suo tempo in conflitti interni al Palazzo perdendo, così di vista, i problemi reali della gente, sempre più delusa ed arrabbiata.

Ne rinviene, quindi, un quadro sociale sempre più debole ed ingovernabile.

A tal riguardo, riteniamo che la causa dell'attuale crisi politica e morale del Paese, per onestà intellettuale, non nasca oggi, ma che risalga ai tempi del passaggio dalla prima alla seconda Repubblica, quando taluni fatti politici e giudiziari, gravi e dirompenti, hanno stravolto il corso della storia italiana.

In quel passaggio storico si è certificata la disfatta della Democrazia Cristiana per l'avvento di tangentopoli e mani pulite che hanno concorso alla esplosione della questione morale nei Partiti, fatto salvo il Partito Comunista Italiano, determinando la nascita di nuovi movimenti protestatari, come Forza Italia, la Lega Nord e l'Italia dei Valori.

Da quel momento in poi, la Politica ha cambiato pelle, così pure le culture ideologiche tradizionali, al punto che, a causa della fusione a freddo tra diversi democristiani e comunisti, la storia di cinquant'anni di battaglie civili è andata in soffitta.

C'è da dire che la commistione tra i due capisaldi ideologici tradizionali, l'esperienza marxista e quella cattolica popolare, ha destrutturato idealmente l'impalcatura del sistema politico mettendolo, da quel momento in poi, in completo affanno.

Ad approfittare della confusa situazione politica, ieri come oggi, sono stati i movimenti protestatari che, cavalcando la persistente indignazione popolare contro la classe politica, hanno mantenuto la democrazia rappresentativa del Paese sulla graticola.

In questo la politica, in primis il Partito Democratico, dovrebbe farsi una severa autocritica!

Ad oggi.

A bocce ferme, in base alle esperienze politiche negative che nuovamente viviamo, analizziamo il fenomeno protestatario che avanza per capirne la reale portata.

Notiamo che il combinato disposto : populismo e giustizialismo, in questo complicato momento storico, ancora una volta, funziona solo elettoralmente. Basta vedere i risultati della Lega Nord e, particolarmente, quelli dei 5 Stelle.

Nel merito, a proposito dei 5 Stelle, osserviamo che, nell'applicazione di un improbabile metodo sociologico empirico, infarcito di un moralismo ad effetto, stanno elaborando una classificazione tricotomica della società, in cui collocano prevalentemente nelle categorie di appartenenza le persone da loro ritenute oneste, responsabili e trasparenti.

I 5 Stelle, così facendo, sparano alla cieca nel mucchio. Più disagio creano, più consensi vi sono per loro.

In fin dei conti, il loro fine ultimo è quello di far passare tra la gente il messaggio che, dalla loro, c'è una sorta di presunta egemonia morale, senza della quale non si è in grado di cambiare l'attuale andazzo nella vita del Paese.

Si potrebbe andare oltre, ma preferiamo fermarci per porci le seguenti domande: cosa fa la politica? Come reagisce rispetto alla crisi che attraversiamo? Conviene alla politica continuare a tenere la testa, come lo struzzo, sotto la sabbia? .

La domanda la poniamo prima a noi stessi, poi agli altri, partendo dalla esigenza, in primis, di affermare la nostra identità cristiana popolare, senza della quale non avrebbe senso la nostra missione in politica.

Riteniamo, pertanto, che sia legittimo, a tal punto, richiamare al senso comune tutte le persone che, pensando allo stesso modo, possano costruire insieme un pensiero collettivo e lavorare per il bene della Collettività.

In conclusione, la buona volontà e la fiducia nel fare esistono entrambe; infatti, pensiamo che, solo dal reciproco contemperarsi di queste due condizioni, sia possibile trovare nell'immediato una postura politica all'altezza

delle sfide che la società contemporanea pone alla Classe dirigente, chiamata esclusivamente ad interpretare i reali bisogni e a garantire la stabilità democratica

del Paese.

B.Ciminelli continua da pag. 1

Fiore, per tutelare l'incolumità pubblica dei suoi concittadini e in ottemperanza alla L.R. 30/2014 , che prevede che le sale da gioco siano collocate "in un raggio non inferiore a cinquecento metri, misurati per la distanza pedonale più breve, da istituti scolastici di qualsiasi grado, luoghi di culto, oratori, impianti sportivi e centri giovanili, centri sociali o altri istituti frequentati principalmente da giovani o strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario", ha deciso di applicare tali restrizioni e si dice grato ai tre bar che al loro interno avevano dei video giochi per aver deciso di restituirli al mittente.

Il gioco d'azzardo risucchia milioni di euro ogni anno, distrugge persone, rovina famiglie, ingrassa gli usurai, inducendo a dipendenza compulsiva centinaia di migliaia di persone insospettabili, tra cui spiccano donne, in particolare casalinghe, giovanissimi di età compresa tra i 14 e i 16 anni, anziani e disoccupati. Lo sa bene l'avvocato Riccardo Vizzino, che da dieci anni porta avanti la sua crociata contro il gioco d'azzardo e in primis contro lo Stato che ama definire " biscazziere".

"Parlare di malattia è frutto di una manipolazione semantica", avverte l'avvocato Vizzino, che continua a pag. 4

continua da pag. 3

spiega come il gioco d'azzardo patologico rappresenti un costume sociale che diventa lentamente ed in maniera sempre più

corrosiva una malattia dell'anima e della sfera esistenziale del giocatore. L'avvocato sottolinea come il gioco d'azzardo acquisti rilevanza dal punto di vista normativo, ordinario e costituzionale, citando l'art. 721 c.p. che considera i giochi d'azzardo quelli "nei quali ricorre il fine di lucro e la vincita o la perdita è interamente o quasi interamente aleatoria". Proprio su questo elemento si focalizza l'attenzione dell'avvocato. Il contratto aleatorio è "quello nel quale l'elemento causale è caratterizzato dall'alea nel senso che il valore delle attribuzioni patrimoniali che andranno alle parti è legato al caso". Dicendo questo sottolinea come lo stesso legislatore mostri "grande cautela" rispetto a questo tipo di contratti "vietando l'organizzazione del gioco d'azzardo" fuori dai casi previsti dalla legge.

Il gioco d'azzardo patologico tende a colpire con effetti distruttivi soprattutto soggetti con gravi difficoltà economiche, familiari e sociali, ingannati dalla prospettiva di vincita e di guadagno di soldi facili affidata al caso. Il tutto alimentato ancor di più dalla pubblicità invadente, persuasiva, ripetitiva, che si può notare nell'abituale pratica di vendita dell'affissione al muro dei biglietti di gioco che presentano colori accesi solo nelle parole relative alla vincita (es. Gratta e Vinci), in assenza di chiarezza informativa ed espositiva.

Una delle circostanze più preoccupanti è quella dei minori che praticano il gioco d'azzardo. Oggi 4 giocatori su 10 sono minorenni, spinti a giocare da vari fattori quali l'inesperienza, il desiderio di sconfiggere la noia, il piacere di avere facili ricompense e le gratificazioni economiche immediate. Il dato più allarmante riguarda l'Italia che detiene il primato in Europa per la maggior cifra giocata ai tavoli da gioco, con una media di più di 2.500 euro a persona, che vengono sottratti all'economia. L'avvocato continua precisando: "Il nostro interesse è indirizzato essenzialmente verso un'opera di prevenzione e supporto di tutti i giocatori; il nostro coinvolgimento è soprattutto finalizzato al recupero della persona e della vita del soggetto, fragile e ormai travolto dall'avvolgente spirale del gioco d'azzardo".

Tra le proposte vi è la creazione di un fondo per le vittime del gioco che vada ad aiutare economicamente il giocatore per poter ripagare i creditori del medesimo; tale fondo potrà essere creato mediante un prelievo forzoso nella misura del 2% sulle somme investite nel gioco d'azzardo. Con 95 miliardi l'anno – il 4,4% del nostro Pil – gli italiani si confermano dei grandi avvezzi al gioco d'azzardo, ormai a livello di piaga sociale ma che finanzia lautamente le casse pubbliche.

Il precedente record risaliva al 2015, quando con 88 miliardi si era invertito un trend in discesa da alcuni anni. Negli scorsi dodici mesi, con un aumento dell'8%, si é raggiunto il nuovo massimo storico. Il 50% delle somme "investite" finisce in slot e videolottery, più di 400mila macchinette che fanno dell'Italia fra i paesi a maggiore diffusione di apparecchi, con numeri superiori addirittura alla patria dei casinò, gli Stati Uniti d'America.

" L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul gioco d'azzardo".

DOVE PUNTA LO STATO ISLAMICO?

Latronico (PZ) Il possibile quanto inverosimile piano dell'Islamic State è quello di orientare il proprio nemico, i paesi occidentali, vedasi gli Stati Uniti, Unione Europea e tutti i potenziali "alleati" di questi, a un blocco dei rapporti e scambi siano essi commerciali e di informazione o culturali. La strategia è già in atto, di fatto, il trattato di Schengen, che consente una certa "libertà di movimento" delle merci quanto delle persone, in questi giorni vede la sua continuità messa ad alto rischio. Domandiamoci perché e come questo sia potuto succedere. Il perché è evidente: il blocco dei rapporti di qualsivoglia natura. Il come, o meglio dire la modalità è il metodo, vale a dire creare le condizioni di pausa in un o piu territori che pongo in essere la cosiddetta ondata umana di migranti, che sta investendo parte delle coste degli stati europei. Questa "onda", di portata gigantesca, sta mettendo, come osserviamo, in seria difficoltà i nostri sistemi di gestione e controllo, in quanto se negli anni abbiamo dimostrato notevole capacità di realizzare politiche di accoglienza il più possibile idonee, ora la su citata "ondata umana" rischia di sovrastarci completamente proprio per la sua dimensione. La stessa "comunità mondiale" però, come affermava già da tempo Giorgio La Pira, non può tirarsi indietro in quanto "I popoli e le nazioni di tutto il mondo costituiscono, ormai, ogni giorno di più - a tutti i livelli - una unità indissolubile . Significa che i problemi scientifici, tecnici, economici, sociali, politici, culturali e religiosi di ogni popolo sono problemi la cui soluzione interessa organicamente tutti gli altri popoli del globo". Il rispetto che va riservato alle migliaia di persone, uomini donne e bambini di tutte l'età, provenienti da Paesi che ormai non possiedono piu' connotati di uno Stato come lo conosciamo noi e che sono nel caos più totale, deve essere posto in essere. Queste persone, però, potrebbero considerarsi, a loro insaputa, pedine di un disegno strategico che ha una finalità ancora più terrificante di ciò che stiamo vivendo oggi e appena illustrata. Questo perché gli stessi possono ricoprire, inconsapevolmente, un ruolo di strumento che ha come finalità l'obiettivo di destabilizzare per alcuni versi il nostro sistema europeo, poiché il controllo che viene regolarmente svolto non è sempre del tutto esaustivo. In tutto questo l'Islamic State continua imperterrito a spargere terrore non solo con i media, ma anche tramite attacchi che ci dovrebbero iniziare a far insospettire. Infatti, pur essendo attacchi di natura rilevante, poiché molte persone perdono la vita, pare che questi atti possiedano delle caratteristiche pari a un "diversivo", azioni nate, quindi, per distrarre il nemico - attuare i propri obiettivi e batterlo. Azioni, queste, quindi, utilizzate con una certa destrezza da grandi strateghi già nei tempi passati e attuali. Una riflessione a riguardo ci deve indurre a ipotizzare questa tipologia di strategia: è possibile che lo stato del Califfato stia svolgendo una c.d. pulizia, tendente a far scappare la popolazione dal proprio territorio e realizzare il conosciuto Dar al-Islam? Quest'ultimo è proveniente dalla cultura coranica, e ricordiamo essere a oggi per lo Stato del Califfo uno Stato che si considera come a "scacchi": è presente, infatti, in parte in Siria e Iraq quanto in parti di territorio dei nostri vicini libici e cosi via e non in tutto il "mondo Arabo-islamico". Tutto que-

sto lascia indurre che la strategia dello Stato del Califfato sia orientata alla creazione di uno Stato islamico non come ad oggi pensiamo noi, solo con riferimento a uno Stato coranico, dove politica e religione sono la medesima cosa, ma ad una vera e propria potenza mondiale che, pur mantenendo la fusione della spiritualità e materialità dello Stato tradizionale islamico, si possa confrontare con le super Potenze globali. Del resto, a rafforzare questa teoria sono presenti degli elementi che lo stesso Stato del Califfo ha a cuore, come l'importanza delle risorse petrolifere con tutti i possibili rapporti e scambi commerciali e la cosiddetta potenza di fuoco mediatica, di spettacolarità considerata hollywoodiana, che crea delle forme propagandistiche non indifferenti e che vede, di conseguenza, in tutti i video la realizzazione della seconda fase della definizione di territorio nella cultura islamica: il Dar al harb, il territorio della guerra contro i cosiddetti "infedeli".

A. G. **Mauro**

IL COMUNE DI NAPOLI PER IL PROGETTO "BIMBI SICURI"

Benevento Presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, a Napoli, lo scorso 12 aprile 2017 si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del progetto gratuito "Bimbi Sicuri", riconosciuto dall'UNICEF. Erano presenti l'assessore alla Scuola Annamaria Palmieri (nella foto); l'Amministratore delegato "Centro Rs-ravenna" Francesco

Riccio; l'esperto formatore "Salvamento Academy" Stefano Saliola; gli istruttori nazionali "BLSD/Bimbi sicuri" Maria Di Fiore e Filippo Marrazzo, i dirigenti scolastici e i genitori.

Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere il più possibile, attraverso una campagna di informazione, la prevenzione di incidenti in età pediatrica e le tecniche di intervento per i potenziali pericoli: in culla, in strada, in casa, in acqua, a tavola.

I dati statistici circa gli incidenti domestici che vedono protagonisti i bambini sono, purtroppo, in continuo aumento; e in aumento sono anche gli esiti fatali dovuti alle complicanze (prima fra tutte, l' ostruzione delle vie aeree per ingerimento di corpo estraneo).

L'assessore Palmieri ha dichiarato: << Come assessore alla Scuola, anche a seguito della richiesta pervenutami dai genitori delle Commissione di refezione di Istituto, ritengo importante e fondamentale proporre questa opportunità, offerta in modo totalmente gratuito da Salvamento Academy, agli insegnanti, ai genitori, ai nonni, al personale scolastico e delle mense, agli operatori delle scuole dell'infanzia e Primarie, e dei Circoli didattici della città di Napoli >>.

Durante la conferenza stampa è stato annunziato un percorso formativo articolato su tre incontri che si svolgeranno nei giorni 27 aprile 2017 alle ore 16.00 presso l'IC "Cuoco-Schipa", Via Salvator Rosa; 18 e 25 maggio 2017 alle ore 16.00 presso il 3 CD "De Amicis", Via Santa Teresa a Chiaia.

Nel corso di questi incontri, che si caratterizzano per essere eventi gratuiti, gli Istruttori Nazionali della "Salvamento Academy" illustreranno il protocollo "Bimbi Sicuri" e, con l' ausilio di appositi manichini, insegneranno ai partecipanti praticamente la tecnica delle manovre di disostruzione delle vie aeree e rianimazione cardiopolmonare, consegnando ai presenti attestati di partecipazione riconosciuti dalla Regione Campania.

Francesco Riccio ha affermato: << L'incontro è nato dalla "mission" della prevenzione, per fare il punto della situazione sulle manovre di disostruzione pediatrica. Salvare un bambino per noi è prioritario, e la formazione è nel nostro DNA, rendendoci disponibili e lieti in questa "mission" >>.

Vincenzo **Maio**

A.Parrella continua da pag. 1

storia individuale. E' una evoluzione positivissima da una parte, per l'archiviazione e conservazione della storia clinica, dall'altra ha forse assottigliato il feeling taumaturgico del medico.

La distorsione apportata dalla burocratizzazione del rapporto medico-paziente contrasta in parte con lo svolgimento del consulto tecnico. Cambia l'insieme ma il medico si adatta alle nuove strategie, mai lasciando umanità, umiltà e spirito di ricerca sul campo. Proprio lo spirito di ricerca spinge sempre più la classe sanitaria alla istruzione dei pazienti fruitori, nel proporre loro una attenta valutazione delle risultanze in merito alle terapie prescritte. Ogni medaglia ha sempre due facce, come ogni farmaco, in essi sono presenti lati positivi e negativi, meglio dire effetti collaterali, ben evidenziati e descritti nei foglietti che accompagnano i vari preparati.

La necessità di ricorrere a mezzi e metodiche alternative naturali è uno dei miei obiettivi fondamentali scelti come regola di vita. Esso è sorto per apportare benessere evitando il più possibile effetti collaterali, costi eccessivi e che fossero semplici nella loro esecuzione.

Abbiamo scelto di illustrare e praticare l'insieme delle nozioni denominando " Stile di Vita – Prevenzione K " **domenica mattina 25.Giugno.2017 dalle ore 09.00 alle ore 11.00, scegliendo una sede adatta in mezzo al verde presso il locale "Fattoria Sotto il Cielo" vicino al laghetto di Pignola (PZ).**

Un Convegno in cui sarà illustrata un tipo particolare di "Camminata Naturale" denominata "Camminata Naturale Lucana". Saranno proiettate delle slides illustranti le caratteristiche tecniche i loro particolari aspetti positivi e successivamente insieme agli istruttori viene svolta la sua esecuzione pratica sui prati circostanti la struttura.

La parte del convegno contiene altre indicazioni tutte mirate alla esecuzione di procedure che procurano benefici, benessere e longevità. Ingresso libero, nulla è dovuto a nessuno e in nessuna forma. Alle 09.00 offerto un caffè di Benvenuto ed alle 11.10, alla fine dell' evento offerto con gioia un aperitivo per salutarci. Dr.A.Parrella.....E-mail : aparrella1951@alice.it

ALBERI E UOMINI: FESTE DEI BOSCHI TRA BASILICATA E CALABRIA

Taranto Si è svolto presso la sede di Presenza Lucana, nell'ambito del ventisettesimo anno delle attività settimanali dei "Venerdì Culturali", per la cartella "Tradizioni popolari del Sud", un appuntamento che ha preso il titolo dell'ultimo libro pubblicato dal giornalista scrittore fotografo toscano, Andrea Semplici dal titolo "Alberi e uomini: feste dei boschi tra Basilicata e Calabria".

L'introduzione è stata fatta da Oronzo Corigliano, curatore e responsabile del Museo Civico di Paleontologia dell'uomo, di Lizzano (TA), e amico del giornalista. L'operatore culturale, che ha vissuto per un periodo in Africa e che porta, dentro di se, i luoghi, gli affetti e le conoscenze culturali, fatti di tradizioni e non solo, ha "incontrato" il giornalista acquistando una guida dell'Etiopia datata e che portava il nome di Andrea Semplici.

E' stata la lettura, di questo testo particolareggiato e che offriva la possibilità di conoscere il territorio etiopico in tutti i dettagli, non solo geografici ma anche umani, a convincere Oronzo ad acquistare altri testi dell'autore e poi cercarlo per scambiare conoscenze e dare e avere una'amicizia vera e duratura.

Andrea Semplici ha al suo attivo molte collaborazioni con testate giornalistiche, è stato membro

continua a pag. 6

continua da pag. 5 del Comitato Scientifico "Nigrizia" e di Redazione della rivista "Africa e Orienti". L'autore vanta collaborazioni, sia stabili e sia saltuarie, con molti e importanti settimanali e mensili (Tuttoturismo, Airone, QuiTouring, Africa, Linus, Economia Luoghi dell'infinito). La sua passione per il viaggio lo ha portato a visitare e far conoscere tanti luoghi del nostro pianeta. I suoi ultimi reportage sono apparsi sul Messaggero di Sant'Antonio

Dopo aver girato il mondo, pubblicando testi, guide e interessanti servizi, dieci anni fa studiando i Riti del Sud si è fermato a Matera per cercare di approfondire la conoscenza della Festa della Bruna. Poiché era il mese di Maggio ha voluto scoprire i "Riti Arborei" che si svolgono in otto paesi della Basilicata e uno in Calabria: Accettura, Pietrapertosa, Castelmezzano, Oliveto Lucano, Rotonda, Castelsaraceno, Terranova, Viggianello e Alessandria del Carretto. Semplici, dopo anni di studi, ha pubblicato un libro, di qualità anche dal punto di vista fotografico, "Alberi e uomini"ed è, oggi, uno dei più attenti studiosi della materia legata alla festa degli alberi poiché, annualmente, è presente alle celebrazioni che riprende, nel dettaglio, osservando, ascoltando e fotografando.

Dopo l'inizio della relazione, Daniela Scapin psicologa, amante dei deserti, lavora come accompagnatrice e guida turistica in vari paesi africani, e innamorata, anche lei, della Lucania ha iniziato la proiezione delle immagini scattate in dieci anni di frequentazioni di queste feste che iniziano la Domenica di Pentecoste e che, nella maggior parte dei casi sono dedicate a Sant'Antonio.

Di solito queste tradizioni popolari continuano con la partecipazione di anziani e turisti. Ad Accettura, però, la festa è dei giovani, in particolar modo di quelli che trasportano, a spalla, "La Cima" di agrifoglio dal bosco di Gallipoli Cognato sino al paese, con canti suoni e balli, indossando una simbolica maglietta con sopra scritto "Se passate tra 100 anni ci troverete qui".

L'albero maschio 'o masc', un cerro lungo e dritto scelto nel bosco di Montepiano è portato sino in paese da più pariglie di buoi di razza podolica.

Per gli antropologi più tradizionali ad Accettura, Castelmezzano, Pietrapertosa e Oliveto Lucano si svolgono autentici "matrimoni degli alberi" che conservano, pur nella festa dedicata al santo Patrono del paese, qualcosa di ancestrale. "Al tramonto, un tramonto dolcissimo e dalla luce perfetta, si stendono le tovaglie sul prato. E' l'ora del cibo. Del vino. Dell'abbondanza" (A.S.).

La relazione che Andrea Semplici ha tenuto è stata seguita con una giusta attenzione dai presenti nella sede di Presenza Lucana.

Michele **Santoro**

G.N.De Vito continua da pag. 1 2014 ha registrato un'ottima performance di crescita del PIL, nel 2015 addirittura migliore dell'Area dell'Euro (ndr da attribuire verosimilmente anche all'effetto export FCA).

Fig.1. Tassi di crescita annuali e cumulati del PIL in termini reali (%) (a)

Paesi	2001-2007	2008-2014	2014	2015	2008-2015
Mezzogiorno	4,5	-13,2	-1,2	1,0	-12,3
Centro-Nord	9,7	-7,8	-0,1	0,7	-7,1
Italia	8,5	-9,0	-0,3	0,8	-8,3
Basilicata	**-0,5**	**-12,8**	**0,5**	**5,5**	**-8,0**
Unione europea (28 paesi)	17,0	0,9	1,4	2,0	2,9
Area dell'Euro (18 paesi)	14,7	-0,9	0,9	1,7	0,8
Area non Euro	23,9	6,1	2,7	2,8	9,0
Germania	10,2	5,3	1,6	1,7	7,1
Spagna	27,7	-6,3	1,4	3,2	-3,3
Francia	13,8	2,6	0,6	1,3	3,9
Grecia	32,0	-26,0	0,7	-0,2	-26,2

(a) Calcolati su valori concatenati – anno di riferimento 2010

Fonte: SVIMEZ

Sono perfettamente d'accordo sulle conclusioni dell'articolo citato e per questo cercherò in questa breve nota di illustrare, sotto un profilo teorico, quali sono i meccanismi di trasmissione.

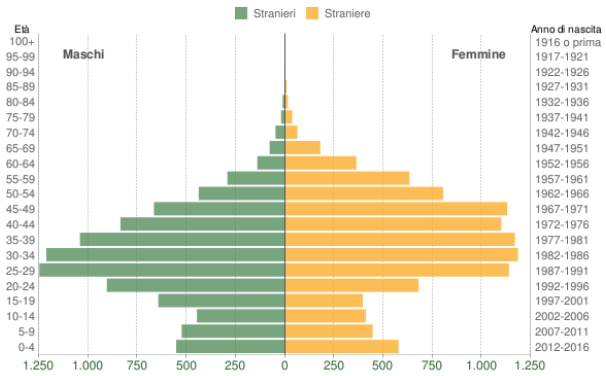
Partiamo dalla teoria del moltiplicatore di J.M. Keynes per analizzare qualsiasi processo a catena mediante il quale una spesa originaria provoca ripercussioni che ne moltiplicano gli effetti sulla crescita economica.

Se in presenza di disoccupazione viene introdotta in un certo mercato una domanda di consumi esterna aggiuntiva, nel caso di specie proveniente dalla immigrazione, questa domanda genera un effetto moltiplicativo sulla crescita secondo una formula matematica semplice 1/(1-PMC), dove PMC è la propensione marginale al consumo. L'ipotesi è che gli immigrati aumentano a parità di condizioni la percentuale di consumi sul reddito prodotto (coeteris paribus il ricco avrebbe una maggiore propensione maggiore a risparmiare, mentre il povero a consumare).

Quindi, se per esempio in una regione (o area) viene effettuata una spesa aggiuntiva di 100 €, PMC rappresenta la percentuale di 100 € destinata al consumo; ovviamente il residuo viene risparmiato. Se PMC è 75% significa che 75 euro sono destinati al consumo e 25 euro al risparmio, con un effetto sulla crescita di 1/1-0,75=1/25=4x100=400 € (ndr usate la calcolatrice). Ciò significa che, data una certa propensione marginale al consumo, per ogni euro consumato si produce un effetto moltiplicativo sulla crescita economica di 4 euro. PMC rappresenta, per l'appunto, il parametro che misura la relazione lineare tra crescita e consumi: il prodotto interno lordo (PIL) dipende da PMC.

Conseguentemente, la crescita economica dipenderebbe non solo dalla spesa aggiuntiva, ma anche dalla percentuale di produzione non risparmiata. Se PMC fosse 0,80 (1/1-0,80) il valore del moltiplicatore salirebbe a 5 con un effetto positivo sulla crescita da 400 € a 500 €. In questo caso per ogni euro consumato l'impatto sulla crescita economica sarebbe di 5 euro.

Allora perché non cerchiamo di utilizzare la forza interna non occupata per stimolare la crescita? La risposta è semplice (ma non scontata) gli effetti del moltiplicatore in un sistema in cui la richiesta di occupazione agricola non è soddisfatta da quella interna, l'immigrazione crea due impatti positivi sulla crescita: il primo copre la domanda di lavoro non soddisfatta dalla forza lavoro interna e il secondo stimola i consumi incrementando la propensione marginale al consumo.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2016

BASILICATA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

"(…) È nato così il miracolo della Basilicata, una regione dove sui migranti le cifre raccontano un vero e proprio boom. Ci sono 2240 richiedenti asilo in tutta la regione, di cui 185 minori non accompagnati. Oltre 44mila migranti hanno un lavoro, al 90% con un contratto. Oltre la metà lavora in agricoltura. Vuol dire che gli stranieri rappresentano il 13% circa della forza lavoro totale, cioè più di un lavoratore su 10 è straniero.

Nella zona del Metaponto, le cifre sono anche più elevate: su 34mila lavoratori, 14mila sono stranieri. Sono in 460 gli operatori lucani a lavorare intorno ai progetti per l'accoglienza e sono 55, oltre un terzo, i Comuni ad aver accettato di ospitare migranti nei loro territori."

LIBERALISMO E CRISTIANESIMO

Potenza E' stato affrontato presso il CIrcolo Angilla Vecchia di Potenza il tema del rapporto tra i valori cristiani ed i principi di liberta'.

Il liberalismo ha scritto tappe fondamentali nella storia dell'umanita'.Una delle piu' rappresentative e' stata la rivoluzione americana che ha prodotto la DIchiarazione di Philadelphia ed il BIll of RIghts.

DIritti inalienabili quali la liberta' individuale, di pensiero, religione, associazione e iniziativa hanno impresso un nuovo corso alla storia.

IL liberalismo si e' affermato nella rivoluzione francese al suono di "liberta' , fratellanza ed uguaglianza", dando vita allo stato moderno.

In Italia l'esperienza risorgimentale ha prodotto l'unita' nazionale con grandi ingegni politici.

In particolare Cavour ha impresso un nuovo indirizzo allo stato liberale con il celebre "libera Chiesa in liberi Stato".

L'azionismo di Mazzini con il binomio Dio e Popolo propone una visione liberale mirata all'esercizio effettivi dei diritti e dei doveri.

L'ideale della liberta' e' inteso da Benedetto Croce in maniera spirituale. Tutta la storia e' quindi cammino della liberta'. A questo punto dobbiamo esaminare il rapporto con il Cristianesimo.

Il liberalismo , a parere di chi scrive, puo' definirsi un vero e proprio Cristianesimo secola-

rizzato.

Il valore supremo della liberta' umana e' infatti presente nel Vangelo insieme al concetto di dignita' umana e di uguaglianza.

Il concetto di laicita' e' riassunto nella frase :"Date a Cesare cio' che e' di Cesare e a Dio quel che e' di Dio."

La teocrazia,infatti, non appartiene all'Occidente ed ha rappresentato un errore gravissimo nei secoli dell'oscurantismo e dell'Inquisizione.

Liberalismo e Cristianesimo nella societa' contemporanea possono armonizzarsi tra di loro.

Prof. Francesco V. **Calabrese**

DE LIBERIS EDUCANDIS: IL RUOLO EDUCATIVO DEI PADRI NEL PENSIERO CLASSICO

Manduria (TA) Tra i testi che sono giunti dal mondo antico sono pochi quelli che abbiano un taglio esclusivamente pedagogico. In verità, elementi riconducibili alla pedagogia, ovvero alla buona educazione dei giovani, sono presenti in molte opere, da quelle di carattere etico-filosofico, alle famose orazioni giudiziarie, alle pièces teatrali. Ma l'unica opera che abbia avuto un taglio preminentemente pedagogico è il Perí paídon agoghês (Sull'educazione dei figli), scritta tra il I e il II sec. d.C. Poco sappiamo dell'autore: per lungo tempo si ipotizzò fosse il grande scrittore greco Plutarco ma nel Settecento accurati studi filologici ne hanno escluso la paternità.

L'opera scritta venne alla luce solo nel Quattrocento, in piena riscoperta dei testi classici, e conobbe una larga diffusione allorché Guarino Veronese ne fornì per primo la traduzione latina col titolo De liberis educandis. Da quel momento in poi si ebbero numerose traduzioni nelle lingue europee e l'opera fu molto apprezzata dagli intellettuali tra cui Comenio, Milton, Rousseau.

Il testo ha una grande attualità di pensiero, soprattutto rispetto ai doveri dei genitori nei confronti dell'educazione dei figli. L'autore scrive che è indispensabile che i genitori si occupino dell'educazione e formazione dei figli fin dalla loro tenera età, dal momento che le loro menti sono ancora duttili e plasmabili. Già in età adolescenziale, i caratteri appaiono più refrattari a qualsiasi intervento correttivo. La migliore strategia educativa si può attuare solo nella perfetta sinergia di intenti e di azione dei genitori da una parte, dei maestri dall'altra. Gli uni e gli altri sono impegnati in ambiti e spazi perfettamente concentrici, secondo la più classica visione greca, dell'oikos, dell'ambiente domestico, da una parte, e della polis, dall'altra, intesa come spazio cittadino in cui si perfeziona il percorso di crescita dell'individuo.

Ogni intervento pedagogico, aggiunge l'autore, deve tenere in debita considerazione tre elementi: la natura, l'istruzione e l'esercizio. "Le basi sono offerte dalla natura, i progressi dall'istruzione, le acquisizioni dall'applicazione, la perfetta riuscita dalla concomitanza di tutte queste condizioni. Se ne viene a mancare una, la virtù risulta inevitabilmente zoppa da quella parte: la natura senza istruzione è cieca, l'istruzione senza la natura e insufficiente, e l'esercizio, se difettano le altre due, è inconcludente". In tal modo viene evidenziato un principio chiave della pedagogia moderna, che si può riassumere in questo modo: nessuno può essere escluso da un percorso educativo ed istruttivo, ma esso dovrà essere pensato su misura dello studente e delle reali capacità individuali (oggi si parlerebbe di 'piano personalizzato') con un piano didattico che preveda costanti esercitazioni per il potenziamento delle conoscenze e delle competenze.

Fin dalla primissima età, il bambino va messo nelle condizioni di 'fare esperienza' del bene e del male attraverso il racconto di fiabe opportunamente scelte che lo abitui a discernere le buone azioni da quelle cattive. Arrivato ai sei/ sette anni il padre dovrà impegnarsi per trovare pedagoghi e maestri di provata moralità e di grande esperienza professionale. Ai genitori viene richiesto di seguire con grande attenzione il lavoro dei maestri (osservare o ascoltare di persona come li istruiscono), controllando periodicamente i successi o le difficoltà dei loro figli. "Per i figli si devono cercare maestri inappuntabili per condotta di vita, irreprensibili sotto il profilo morale ed eccellenti sul piano dell'esperienza, perché fonte e radice della perfezione morale è il possedere una formazione corretta".

Il maestro deve dunque svolgere appieno la funzione del padre virtuoso che saprà indirizzare i propri figli alla ricerca della Virtù con autorevolezza, ovvero senza l'impiego di mezzi autoritari ed impositivi che minano alle fondamenta l'autostima dei figli.

A seguire l'autore enuclea una serie di raccomandazioni che hanno una attualità pedagogica singolare, in perfetta controtendenza rispetto alla visione tradizionale del pater familias, padre e padrone della vita familiare o del magister plagosus di oraziana memoria che era solito bacchettare con la sferza i suoi allievi.

Innanzitutto padre e maestro devono sviluppare nei figli il senso critico, evitando di schiacciarne l'entusiasmo con eccessivi rimproveri. Da qui la netta condanna delle punizioni corporali "perché inducono torpore e raccapriccio di fronte alle fatiche, in parte per il dolore delle percosse, in parte anche per l'umiliazione che ne deriva". Segue l'invito a non caricare i ragazzi di troppe responsabilità, rischiando di comprometterne l'equilibrio psico-fisico, al contrario occorre favorire l'alternanza sapientemente dosata di impegno nello studio e nello svago. Turpiloquio e menzogna devono essere condannate con fermezza, allontanando dai giovani le cattive compagnie. Ma sopra ogni cosa, l'autore ricorda agli adulti "di non assumere atteggiamenti troppo intransigenti nei riguardi dei quasi inevitabili errori dell'età. … Anche i padri (e quindi anche i maestri), ed è bene che lo ricordino, sono stati giovani!".

Alla luce di quanto detto un rimando ai nostri giorni è d'obbligo. Oggi il ruolo dei padri è sotto accusa: essi avrebbero smarrito la loro identità educativa mancando a quella funzione sociale di raccordo tra la famiglia e la società entro cui si costruiva il cammino di formazione dei figli. "I padri latitano, si sono eclissati o sono divenuti compagni di giochi dei loro figli" denuncia con forza Massimo Recalcati nel suo recente lavoro Il complesso di Telemaco. Generazioni di figli aspettano il ritorno del padre, di ascoltarne la voce, di coglierne lo sguardo, di riceverne un ammaestramento di vita. Si ritrovano invece padri assenti nel corpo e nella mente, padri prigionieri del loro tempo passato, padri fuori dal tempo, incastrati nelle gabbie dei loro dubbi irrisolti che non puntellano la vita. Così invece di lasciare che i figli si appoggino a loro come teneri virgulti, sono i padri a cadere con tutto il loro peso sulle loro vite, trascinandoli spesso in percorsi di distruzione e morte. Il testo del De Liberis educandis ripropone con forza la centralità della figura paterna nella crescita psicofisica dei figli richiamando alla memoria antiche responsabilità educative che andrebbero opportunamente riconsiderate.

Andrea **Mariggiò**
Docente Università di Matera

BOLOGNA
CAFFE' DEGLI ARTISTI, Via Castiglione 47/2;

SASÀ GROUP
CASTENASO (BO)

Pizza SaSa, Via Tosarelli, 88;

IL PONTE DEL SOUVENIR
Souvenir - Prodotti Tipici Calabresi
Cell. 329.1947684 Cell. 340.3383613
Via Piave, 9 - 87010 CIVITA (CS)

L. R. Tauro continua da pag. 1

giorno di santo Stefano.

E' stato Enzo Belmonte, per più di trent'anni consigliere comunale di Potenza, che l'ha voluto fortemente ricordare, cosi chè nei giorni scorsi nella sala convegno della Regione Basilicata, è stata allestita una mostra, con foto, documenti, audio, e annesso convegno. Coadiuvato in questo immane sforzo da tanti giovani, e con la collaborazione del movimento politico Fratelli d'Italia.

E' stato un incontro molto sentito da parte di tutti i partecipanti.

Vi erano numerosissimi giovani e a fianco a loro anche militanti del vecchio msi, e familiari di uomini e donne che hanno avuto in vita responsabilità a vari livelli, sia nel partito della destra italiana che nelle istituzioni, e che oggi non ci sono più.

Ma non è stato solamente un ritorno di nostalgia. C'è stata soprattutto la voglia di ricercare le motivazioni per cui tantissimi, anche lucani, hanno offerto lungo questo arco di tempo parte della loro vita ad un movimento politico, che prima di occuparsi di programmi amava parlare di spiritualità nell'azione politica. Di un ideale politico-culturale che toccava le vette della religiosità.

Un partito, che per moltissimi nei suoi 70 anni di storia, ha significato appartenenza ad una comunità distinta e diversa dalle altre. Donne e uomini innamorati della propria patria e della propria storia. Quando essere missini si rischiava di brutto in tutti i sensi.

Ma non si è mai mollato. Schiena dritta e sguardo fiero.

Per sfidare coloro che parlavano di divisione tra italiani, classificandoli in buoni e cattivi, con archi costituzionali e convergenze parallele, per coprire il più delle volte le molte porcate politiche.

Belmonte è stato molto preciso e puntuale nel suo intervento, ricordando i moltissimi dirigenti e militanti del partito della provincia di Potenza, che nel corso degli anni si sono avvicendati alla sua guida, oppure con la costante presenza, anche solitaria, in tante parti della nostra regione, anche le più lontane e sperdute di essa.

Per tutti ha tracciato un profilo sintetico ma completo, andando in fondo per scoprire le ragioni per cui sfidando ogni paura, si lasciavano "ipnotizzare" da un partito che nulla poteva dare in termini di scambio prosaico.

Brillante, come sempre d'altronde, è stata la relazione messa in campo dall'on Paolo Agostinacchio, già sindaco di Foggia, che ha parlato della storia del Movimento Sociale sin dalla sua costituzione. Del suo programma, dei suoi ideali, dei vari congressi nazionali, e sino ai giorni nostri. Spiegando anche la modernità della destra italiana, erede di quei fruttuosi decenni precedenti.

Temi ancora oggi validi, quali quelli della sovranità nazionale, della socializzazione, della difesa delle nostre produzioni, del nostro patrimonio artistico e culturale che è il più importante al mondo, del fallimento di questo tipo d'Europa, che ha tradito le speranze di milioni di abitanti del vecchio continente.

Prima di Enzo Belmonte e Paolo Agostinacchio, erano intervenuti altri dirigenti e militanti del passato Movimento Sociale, tra cui Filippo Margiotta, più volte consigliere Regionale e Domenico Palombella, pure lui consigliere del massimo organo istituzionale regionale, ma anche giovani-

Come Giulio Salvatore, molto applaudito il suo appassionato intervento, che ha invitato a tenere dritta la barra verso i valori perenni della destra nazionale, popolare e sociale italiana, tenendo lontano sirene estranee al nostro modello di società.

Poi, ancora, Luciano Petrullo, segretario cittadino del partito di Giorgia Meloni, con la sua interessante testimonianza.

Gianni Rosa, segretario regionale di Fratelli d'Italia nonché consigliere regionale, che si è soffermato sulle ragioni della attualità di tutto il patrimonio programmatico missino.

Rocco Tauro che ha ricordato, tra le altre cose, come le destre europee di oggi sono nate proprio nel solco di quella italiana, prendendone ispirazione, come il Front Nationale francese, prima di Jean Marie Le Pen ed oggi della figlia, Marine, andata al ballottaggio per la presidenza della della Repubblica Francese, e tutte le altre, presenti nella scena politica internazionale, che sono in forte crescita.

Il partito di Augusto De Marsanich, Arturo Michelini, Giorgio Almirante, Pino Rauti e tanti altri dirigenti e uomini di grande spessore politico-culturale, che hanno fatto la storia della politica italiana.

A questi uomini e ai tanti militanti e dirigenti missini lucani, hanno tributato il loro omaggio i circa 300 partecipanti al riuscitissimo convegno: "1947: Nasce in Lucania il MSI".

MIGRANTI: SBARCHI DA RECORD.

Chieti Da inizio anno più di 43mila persone hanno attraversato il Mediterraneo. Questi arrivi massicci e il fatto che più di 1.150 persone siano scomparse o abbiano perso la vita nel tentativo di raggiungere l'Europa dall'inizio dell'anno, dimostrano ora più che mai come il salvataggio in mare sia cruciale. Insomma, non si fa in tempo ad archiviare il 2016, anno record di sbarchi con ben 181mila arrivi (rispetto ai 153mila del 2015 e ai 170mila del 2014), che già riparte la conta. I numeri dimostrano che l'Italia continua a essere la principale meta dei flussi migratori diretti in Europa. Per quanto riguarda le regioni di provenienza invece, la maggior parte degli stranieri arrivati via mare provengono dalla Nigeria, dall'Eritrea, dalla Guinea, dalla Costa d'Avorio e dal Gambia. Quanto ai porti di approdo i numeri più alti si registrano in Sicilia.

Un esercito di persone che il ministero dell'Interno sta cercando di distribuire su tutto il territorio nazionale, grazie a un accordo con l'Anci. Ad oggi infatti solo 2.600 comuni su 8mila fanno accoglienza. Da lunedì scorso, attraverso videoconferenze quotidiane tra il dipartimento guidato dal prefetto Mario Morcone e governatori e prefetti locali, il Viminale sta chiedendo a tutti i sindaci di fare la propria parte, secondo lo schema di 2.5 migranti da accogliere ogni mille abitanti. Il primato dei migranti accolti è della Lombardia seguita da Lazio, Piemonte, Veneto, Campania e Sicilia.

La gestione dei flussi migratori e dei richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione Europea, rappresenta senza dubbio, una delle sfide più importanti per questi ultimi. Una sfida capace di generare tensioni sia politiche che sociali di non facile risoluzione, interessando i temi della libertà di circolazione delle persone, del rispetto dei diritti umani e della sicurezza dei cittadini europei. La politica italiana fatica a trovare una linea comune sul tema e gli eventi più recenti non fanno altro che confermarlo. Dalla politica non arrivano proposte concrete per la soluzione dei flussi migratori. Sarebbe opportuno discutere della pianificazione e dell'attuazione di politiche di integrazione nei mercati del lavoro nazionali. Ciò potrebbe offrire l'occasione per beneficiare del fenomeno dell'immigrazione, ammortizzando i costi iniziali associati alla gestione dei flussi. Si stima infatti, che l'Italia spenderà per il 2017 intorno ai 4,6 miliardi di euro, circa il 0,27 per cento del Pil. Allo stesso tempo, non sarebbe da sottovalutare una più incisiva politica di cooperazione con i Paesi di origine dei migranti con l'obiettivo di implementare investimenti mirati per contrastare le distorsioni del fenomeno ed incentivare condizioni di vita dignitose, sicurezza e lavoro.

L'impennata di sbar-

chi degli ultimi giorni ha avuto l'effetto di un'onda tellurica nelle stanze del governo. Non è normale che dai porticcioli libici partano 8500 migranti in poche ore. Un insieme di barconi tutt'insieme ha preso il mare ed è andato incontro alle navi umanitarie. Un concatenarsi di eventi che ha messo in ginocchio il sistema di accoglienza dell'Italia e nelle stanze del governo ha generato il sospetto che questa escalation non sia stata casuale. Gli investigatori italiani hanno ricostruito la rotta dei gommoni, i porti di partenza, gli orari, i punti di incontro con le navi umanitarie arrivando alla conclusione che dietro le partenze ci sia la grande criminalità organizzata della Libia. Non si sottovaluta il secondo protagonista di questa vicenda: le navi delle Organizzazioni non governative. Chi sono i veri finanziatori, da dove giungono le loro navi, quali inconfessabili accordi potrebbero avere alcune organizzazioni? Intelligence, polizia e militari sono stati tutti mobilitati, ciascuno per la propria parte, a trovare le risposte. Se è vero che esistono dei contatti diretti tra alcune Ong e i trafficanti di uomini in Libia appare evidente che la tratta degli esseri umani sia solo un pretesto per fare business. Tutti gli immigrati intercettati dalle navi delle ong verrebbero sistematicamente condotti nei porti italiani in palese contrasto con la Convenzione di Ginevra che impone di portare le persone soccorse in mare nel porto più vicino. Una situazione inaccettabile che va fermata quanto prima. Le Ong sono sotto accusa per i loro presunti accordi ma anche le istituzioni dovrebbero esserlo per la loro assenza. Una crisi umanitaria si sta dispiegando davanti ai nostri occhi, alle porte dell'Europa e non possiamo limitarci a non vedere.

Angela **Viola**

M. Marzario continua da pag. 1

«Si sporge dalla roccia su un abisso. Il suo ceppo iniziale era sul bordo e fu distrutto da un fulmine. Allora la radice ha ributtato in fuori, sopra il vuoto, un ramo orizzontale. Da quello è ripartito verso l'alto: l'albero sta così appoggiato all'aria, da gomito su un tavolo. È un cirmolo, parente dell'abete, ma più folto di rami e solitario, inadatto al servizio di Natale dei suoi simili decimati nei boschi dei pendii facili...» (Erri De Luca in "Visita a un albero" da "Il peso della farfalla"). La lucanità è paragonabile al cirmolo: un albero sempreverde non famoso come l'abete ma con qualità apprezzabili, tra cui l'essere usato per realizzare culle e letti perché il suo legno concilia il sonno, come i paesaggi lucani che sono ristoratori per l'anima affranta e il corpo stanco di una vita spersonalizzata.

"Affondare tra le zolle di terra / argilla blu dove un tempo era il mare / rami le braccia / radici i piedi / radici / salvezza / semplice salvezza / attraverso la nebbia / come acqua fresca da bere / in un caldo giorno d'estate / appartenenza / e così sia" ("Appartenenza" di Marco Bo, poeta e aforista). Acqua fresca da bere, argilla in cui affondare, radici, appartenenza: alcuni dei tratti della Lucania, divenuta Basilicata, e della lucanità.

"[…] l'Aglianico è sempre stato il vino del cuore… a parte un po' di sano sciovinismo è vero pure che è uno di quei vini così morbidi, corposi, che una volta che inizi a berne è difficile mollarli: gli altri ti sembrano tutti vinelli finti, incipriati, inconsistenti" (da "Storia controversa dell'inarrestabile fortuna del vino Aglianico nel mondo" del potentino Gaetano Cappelli): così i lucani, così la lucanità!

"Questa fraternità passiva, questo patire insieme, questa rassegnata, solidale pazienza è il profondo sentimento comune dei contadini, legame non religioso, ma naturale" (da "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi). Lucanità: tra fraternità e passività, tra solidarietà e religiosità!

Come si ricava pure dalle parole del sempre giovane e grande Rocco Scotellaro (in una raccolta delle sue poesie): "Ci faremo scambievole paura. / Nel tempo che il grano matura / al ronzare di questi rami / avremmo cantato, amici, insieme. / Il vecchio mio padre / non si taglierà le vene / a mietere da solo".

"Passione, compassione, simpatia... empatia. Un'unica radice" (la scrittrice Mariolina Venezia, nativa lucana): il cuore lucano!

"[…] quella che è la virtù prima e antichissima di queste terre: l'ospitalità; la virtù per cui i contadini aprono la porta all'ignoto forestiero, senza chiedergli il suo nome, e lo invitano a mangiare il loro scarso pane; di cui tutti i paesi si contendono la palma, fieri ognuno di essere il più amichevole e aperto al viandante straniero, che, forse, è un dio travestito" (da "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi). L'ancestrale ospitalità lucana è patrimonio immateriale con caratteristiche diverse nei 131 comuni lucani, ciascuno con una particolarità.

"Le cose trascurate, rifiutate, rimaste a terra, mai esaltate e mai vituperate resistono, lungo il pendio della montagna, sono loro ad accompagnare il mondo, insieme alla pioggia e al vento, sono loro a essere vincenti, permanenti" (Cesare Viviani, poeta e scrittore). Così i ricordi lucani, i paesi lucani, i paesaggi lucani, i saperi e sapori lucani, gli abitanti lucani!

Il poeta e intellettuale Michele Parrella di Laurenzana (1929-1996) definiva i lucani emigrati "passerotti infreddoliti". Sono tali anche i lucani rimasti che diventano sempre meno, soprattutto nei piccoli paesi arroccati, e che vedono raffreddarsi aspettative e progetti e che aspettano il ritorno di qualcuno in estate e il ritorno di qualcosa che, forse, più nessuno potrà dare.

"Poi, qualche volta, a sera si ritrovano / nevicate di petali alle soglie. / Dietro quel volto i cieli si scolorano, / anneriscono. / Più non ci rimane / che uno stupore di esistere. / E avremmo un tempo, ad una sua parola, / sbiancato come i salici alla Luna…" ("Petali" della poetessa italiana Helle Busacca, 1915-1996): come la malinconia che pervade le serate lucane, soprattutto nei paesi in via di spopolamento lungo le cui viuzze si vedono, tra l'altro, gatti che rappresentano la capacità di vita solitaria che ha sempre corroborato l'animo lucano.

Mia nonna paterna degli inizi del '900: sguardo riservato ma ricco di significato, viso segnato da un'età indecifrabile, quasi ferma nel tempo, capelli raccolti in una treccia attorcigliata in testa, labbra serrate da ogni difficoltà, vestiti di colori scuri e stinti, gonnellone che mortificava le sue forme, curva su se stessa, nessun imbellettamento, mani nodose e rugose abituate a lavorare sin dalla tenera infanzia e al dito solo la fede nuziale di pessima lega, scarpe pesanti, allacciate, quasi maschili che indolenzivano i suoi stanchi piedi. Tutto in lei richiamava la terra che coltivava, la terra che rispettava. La lucanità di una volta, la lucanità che al cuore rimane sempre avvolta!

LAVORO

"IL VIAGGIO PER MIGLIORARTI È LUNGO, PREPARATI!" IL TUO RUOLO INIZIALE È DI CONSULENTE , SAPPIAMO COME GUIDARTI IN QUESTO PERCORSO DI CRESCITA. AVRAI UNA FORMAZIONE EFFICACE, IMPARERAI COME COMUNICARE AL MEGLIO. QUANTO PUOI GUADAGNARE LO PUÒ DECIDERE SOLO, IL TUO IMPEGNO E LA TUA VOGLIA DI IMPARARE. TI RICHIEDIAMO: BUONA DIALETTICA - BUONE CAPACITÀ RELAZIONALI - PREDISPOSIZIONE AL LAVORO DI GRUPPO. TI OFFRIAMO : FORMAZIONE GRATUITA - CONTRATTO A NORMA DI LEGGE - ORARI FLESSIBILI. SE LAVORI A FONDO CON COSTANZA, TI OFFRIAMO LA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA NEL SETTORE. MAIL: candidaturebasilicata@gmail.com

Azienda in crescita cerca per ampliamento organico personale da inserire a norma di legge, ottima retribuzione. Si richiede propensione e determinazione alla crescita personale e al raggiungimento di obiettivi. Inviare curriculum a: curriculumvitae637@gmail.com

Azienda in espansione ricerca personale per nuovo punto vendita su Tito Scalo. Le figure ricercate sono: 1 commesso/a; 1 venditore/trice; 1 tecnico (perito); 1 addetto/a contabilità. Inviare curriculm a: bigproget@gmail.com

Cercasi animatrice con esperienza per centro estivo e baby parking a Potenza, zona centrale. Per info: 3205742007 Tel. 3479949065

Cercasi cameriera con esperienza. No perdi tempo per nuova attività sita in Potenza. Mandare un messaggio o un WhatsApp con nome, cognome, età e anni di esperienza. Tel. 3317504111

Cercasi personale di cucina per pizzeria/ristorante zona Potenza. Per info inviare curriculum a: Mail. basilicofrescopz@gmail.com

Importante società commerciale presente sul territorio, valuta risorse umane da inserire nel proprio organico specializzato nella vendita di vari prodotti. Tel. 09711941645

LA MANAGER SCHOOL SELEZIONA PERSONE DA FORMARE PER APERTURA NUOVE SEDI IN BASILICATA. IL CANDIDATO VERRÀ FORMATO NELL'AMBITO COMMERCIALE, GESTIONALE ED AMMINISTRATIVO. SI OFFRE FISSO MENSILE CON AGGIUNTA DI CORSO FORMATIVO GRATUITO E RETRIBUITO. TEL. 3738002147 MAIL. risorseumanepz@gmail.com

Per prossima apertura di bar/tabacchi/pizzeria/tavola calda a Potenza (superstrada Basentana), si selezionano varie figure professionali (addetto servizio bar, pizzaioli, friggitoristi, ecc). Requisiti prioritari non vincolanti: 6 mesi di disoccupazione, esperienza nel settore, età max 30 anni. Per info inviare C.V. con foto a: ricercapersonalepz@virgilio.it

Pizzeria ristorante in Ginosa Marina (TA) cerca per stagione estiva personale da inserire nel proprio organico: cameriere/a, friggitorista, aiuto cuoco, pizzaiolo, tutti con esperienza. Periodo Giugno/Settembre, offro vitto e alloggio, massima serietà, spirito di gruppo e collaborazione. Inviare cv a: nuovomondo86@libero.it - Tel. 3475851399

29enne di Potenza, diplomato, in possesso di patente B, serio e volenteroso, cerca lavoro, tranne porta a porta e rappresentanza. Max serietà, no perditempo. Tel. 3477613298

AAA Assistenza offresi a domicilio ed in ospedale, per orari diurni e notturni. Anche per notti all'ospedale San Carlo, Don Uva e altre cliniche. Assistenza per anziani, dopo interventi chirurgici e per disabili. Esperienza e serietà, no perditempo. Tel. 3409297982

AAA Cerco lavoro come assistenza di notte per ricoverati all'ospedale San Carlo e/o Don Uva. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Tel. 3409297982

AAA Cerco lavoro presso imprese di pulizie, pulizie uffici e a domicilio, come colf, baby-sitter, segretaria, commessa e simili a Potenza e Picerno. Sono anche disponibile per stirare o per cucinare in orario di pranzo. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Tel. 3409297982

Bella novità per anziani, indisposti o semplicemente occupati in altre faccende. Mi occupo delle vostre piccole commissioni, fare la spesa per voi e portarvela a casa, accompagnarvi da qualche parte o venirvi a prendere, portarvi dal medico o dovunque vi sia necessario. Italiana, automunita con lunghissima esperienza di guida, disponibile tutti i giorni. Tel. 3396912990

Cerchiamo lavori padre ed figlio, ex titolari d'impresa per: lavori edili tuttofare,montaggio pietra ed piastrella, cartongesso ed giardinaggio. Tel. 3490990272

Cerco lavoro come baby-sitter, lavapiatti, assistenza a domicilio o in ospedale, max serietà, solo donne. Tel. 3481274188

Cerco lavoro come camionista, in possesso di patente E, oppure disponibile a qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 3891117330

Cerco lavoro come commessa o baby-sitter per bambini al di sopra dei 5 anni. Tel. 3479989111

Cerco lavoro come illustratrice-fumettista-caricaturista. max serietà. no perditempo. Per visualizzare i miei lavori: facebook@marikaromano83 Marìka Tel. 3470248444

Con esperienza, cerco lavoro come perito meccanico in zona Tito Scalo o Potenza. Emanuele Tel. 3733021479 Mail. cattym11@live.it

Credit Manager,abilitato Ufficiale della riscossione, valuta proposte collaborative presso aziende come libero professionista della gestione del credito. Tel. 3478280707

Disoccupato automunito, cat. B, con esperienza, cerco lavoro come autista privato. Emanuele Tel. 3733021479 Mail. cattym11@live.it

Disoccupato, cerco lavoro come guardiano notturno, custode, portiere in Potenza e dintorni. Emanuele Tel. 3733021479 Mail. cattym11@live.it

Disoccupato, cerco lavoro come tuttofare: autista(B), pulizia, manodopera, commissioni, spesa, etc. Emanuele Tel. 3733021479 Mail. cattym11@live.it

Disoccupato, svuoto sgombero e pulizia, cantine, soffitte, mansarde in Potenza e dintorni. Emanuele Tel. 3733021479 Mail. cattym11@live.it

Infermiere con esperienza, cerca lavoro in Basilicata. Disponibile a spostamenti, trasferimenti e viaggi per lavoro. Disponibile anche a lavorare in case di riposo, cooperative e altro. Tel. 3343071600

ocitofoni, antenne tv ed assistenza pc. Antonio Tel. 3381439649

Ferro ed alluminio. Si eseguono lavori per hobby e passione a prezzi modici. Si ritirano anche rottami ferrosi ed elettrodomestici gratis. Tel. 3202525071

Offro lavori di giardinaggio, pulizia di aree verdi, piccoli disboscamenti su Potenza e provincia a prezzi molti ragionevoli. Tel. 3489878073 - Tel. 3478264568

Ragazzo serio si offre per lavori come montaggio zanzariere e riparazione infissi. Max serietà. Tel. 3404705417

Si eseguono lavori di: muratura, intonaci, pavimenti, rivestimenti, sistemazioni esterne, recinzioni, pulizia giardini, sgombero locali, smaltimento rifiuti non pericolosi. Prezzi modici. Tel. 3404177254

A chi ama tenere in ordine la propria casa, e gradisce il profumo di una buona cucina, offro la mia conduzione domestica dalle 8.30 alle 13.30 o dalle 14.30 alle 17.30. Tel. 3405666256

AAA Assistenza offresi a domicilio ed in ospedale, per orari diurni e notturni. Anche per notti all'ospedale San Carlo, Don Uva e altre cliniche. Assistenza per anziani, dopo interventi chirurgici e per disabili. Esperienza e serietà, no perditempo. Tel. 3409297982

AAA Cerco lavoro presso imprese di pulizie, pulizie uffici e a domicilio, come colf, baby-sitter, segretaria, commessa e simili a Potenza e Picerno. Sono anche disponibile per stirare o per cucinare in orario di pranzo. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Tel. 3409297982

Cerco lavoro a Potenza per pulizie, assistenza anziani, baby sitter e commessa. Tel. 3473125892

Cerco lavoro come collaboratrice domestica e assistenza anziani tutti i giorni mattina e pomeriggio. Tel. 3389718243

Cerco lavoro come collaboratrice domestica tutti i giorni mattina e pomeriggio, prezzi modici e max affidabilità. Tel. 3296127039

Infermiere offre assistenza infermieristica a domicilio e sul territorio. Assistenza diurna, notturna, punture, prelievi, ecc. Tel. 3343071600

Salve a tutti! Sono una studentessa, cerco lavoro come baby-sitter nei mesi estivi, ho già esperienza nel settore ed un ottimo approccio con i bambini, prezzi modici. Tel. 3938595853

Signora 44enne seria e referenziata cerca lavoro come collaboratrice domestica o assistenza anziani, solo mattina, astenersi perditempo. Tel. 3282551539

AUTO-MOTO

Alfa Romeo 147 jtdm 1.9 120 cavalli, seconda serie, colore nero, ottime condizioni di meccanica e carrozzeria, 250.000km, vari interventi effettuati di recente: cinghia di distribuzione, frizione e volano, batteria, tagliando, ammortizzatori. Disponibile per qualsiasi prova e controllo. Vendo per immediato realizzo a € 2.000,00. Tel. 3290708114

Noleggio per cerimonie Bmw serie 4 coupe' con conducente. Tel. 3480979865

Panda 4x4 Diesel Km.145.000, buone condizioni. Vendo a Euro 5000. Tel. 3207103064

Potenza, vendo Citroën Xsara sw 1.9 td , luglio 1999 con circa € 2000 di lavori effettuati (distribuzione, freni, idroguida, pompa gasolio, batteria, ponte posteriore, frizione) ad € 2800. Giacomo Tel. 3471864022

TI SERVONO CONTANTI? ACQUISTIAMO LA TUA AUTO IN UN'ORA, ANCHE SE INCIDENTATA! TEL. 3358023972

Vendo a Potenza Lancia Delta Platino 1.6 Multijet 120 cv, anno 2010, unico proprietario, bi-colore grigio vento e nero opaco, full optional, calotte specchi specchiate originali Lancia, diffusore di fragranze originale Lancia della Lineaccessori, telone copri auto, regolarmente tagliandata, tenuta in maniera maniacale, a Euro 14.000,00, non trattabili, solo veri interessati. Tel. 3477981103

VENDO AUDI A4 STATION WAGON, COLORE NERO, KM 329.000, 1.900 TDI, 130 CAVALLI, CERCHI IN LEGA. PER SOLI INTERESSATI EURO 1.500 TRATTABILI. TEL. 3481894823

Vendo Fiat 600 anno 2001 km 110000 tagliandata, pneumatici nuovi, in buone condizioni d'uso ad € 800,00 trattabili. Giuseppe Tel. 3313674672

Vendo Kia Sorento del 2004 versione super accessoriata, cambio manuale, 233.000 km, tenuta in ottimo stato a 4500 Euro. Sono il secondo proprietario. Visibile a Potenza anche da un vostro meccanico di fiducia. Appena tagliandata e revisionata. Bollo pagato fino a Gennaio 2018. Gomme all'80%. In possesso delle doppie chiavi con codice. Prezzo non trattabile. Marco Tel. 3923337512 Mail. mar.bo@virgilio.it

Vendo Tiguan come nuovo TD Sport Style 4x4 anno novembre 2010 colore nero, km 85,000. Da vedere. Tel. 3493732136

4 Gomme invernali complete di cerchi 155/65/13. Gomme quasi nuove (il cerchio viene gratis). Vendo perchè ho venduto l'auto. 85 Euro. Tel. 3489111497

Vendesi a Tito paese portapacchi per Fiat 127 misura 113 cm larghezza e simili ad Euro 45. Tel. 3338756411

Vendesi n.2 pneumatici con cerchio 145/70/13 in buono stato Euro 30. Tel. 0971445625 Tel. 3397948490

Vendo a 120 Euro 4 pneumatici invernali Michelin Alpine 155/80 R13 M+S. Pari al nuovo. In perfette condizioni. Prezzo assolutamente non trattabile. DOT 31.12. Marco Tel. 3923337512 Mail. mar.bo@virgilio.it

Vendo a 70 Euro pneumatico Good Year Eagle Touring misura 195/60-15 completo di cerchio in ferro 4 fori completamente nuovi. Prezzo non trattabile. Marco Tel. 3923337512 Mail. mar.bo@virgilio.it

Vendo a 80 Euro pneumatico Michelin Pilot HX misura 205/60-15 completo di cerchio in ferro 5 fori completamente nuovi. Prezzo non trattabile. Marco Tel. 3923337512 Mail. mar.bo@virgilio.it

Vendo a Euro 120,00 giacca in pelle e cordura della Soumy praticamente nuova tg.56, indossata soltanto 2 volte. Completa di protezioni su spalle, gomiti e schiena. Dotata di imbottitura invernale interna estraibile tramite cerniera e dotata anche di sistema di areazione sul lato posteriore tramite due cerniere per essere indossata in tutte le stagioni anche in quella più calda. Tasche interne ed esterne. Marco Tel. 3923337512 Mail. mar.bo@virgilio.it

Vendo a Euro 200,00 marmitte custom marca Marving modello Legend. Sound "pieno", davvero molto bello! Fatte fare nere. Erano montate su un Intruder VS600GL. Sono pari al nuovo. Pagate nuove 380,00 euro. Complete di imballo e confezione originale. Marco Tel. 3923337512 Mail. mar.bo@virgilio.it

Vendo a Euro 39,00 barilotto in pelle di prima scelta e dello spessore di ben quasi 1 cm! Chiusura a doppia cinghia in acciaio cromato. Molto capiente. Mai utilizzato. Vero affare! Pagato nuovo 59 euro. Marco Tel. 3923337512 Mail. mar.bo@virgilio.it

IMMOBILI

A Potenza in Via De Coubertin n° 10, piano sottostrada, vendesi garage di mq. 20 libero fornito di allacciamento idrico. Prezzo, non trattabile, Euro 20.mila. Per contatti: Tel. 334.1009122

Vendesi appartamento di mq. 95 (calpestabili) sito a Potenza in C.so Garibaldi n. 153 composto da: ampia e luminosa cucina con annesso ripostiglio, soggiorno spazioso con balcone, due ampie stanze da letto e bagno. Riscaldamento autonomo, in più all'esterno del palazzo ogni appartamento dispone di una cantinola e un posto macchina con sbarra, che acquista sarà anche proprietario di una quota di un appartamentino di proprietà condominiale. Prezzo ottimo. Tel. 3288650737 - Tel. 3273274797

VENDESI APPARTAMENTO INRESIDENZIALE MQ. 45, IN PROSSIMITA' DI P.ZZA EUROPA A MARATEA IN ADIACENZA AL SUPERMERCATO VELARDI, MONOLOCALE CON ANGOLO COTTURA, BAGNO E GARAGE. L'APPARTAMENTO RISULTA FINEMENTE ARREDATO E COMPLETAMENTE FUNZIONALE IN OGNI SUA PARTE. ADATTO ANCHE A FAMIGLIE CON 2 FIGLI. POSSIBILITA' DI ACQUISTO ANCHE SENZA GARAGE, OVVIAMENTE AD UN COSTO INFERIORE. PREZZO RICHIESTO EURO 80.000. CLASSE ENERGETICA "F". CHIAMARE DALLE ORE 14.30 ALLE 15.30. TEL. 3479757144

Vendesi mansarda piano 4° di mq. 55, ristrutturata, arredata, riscaldamento autonomo, con terrazzo su Villa del Prefetto. Euro 60.000. Tel. 3471949561

VENDESI GARAGE IN POTENZA AL PIANO SEMINTERRATO DI VIA DE COUBERTIN N. 10 (ZONA EPITAFFIO) DI RECENTE COSTRUZIONE, FORNITO DI ALLACCIAMENTI IDRICO E DI SCARICO. PREZZO NON TRATTABILE EURO 20.000,00. CHIAMARE PER CONTATTI E SOPRALLUOGO. TEL. 3341009122

Affittasi appartamento in piazza a Rione Malvaccaro - Potenza, di 45 mq al 2° piano con ascensore. Tel. 3488306442

Affittasi mini appartamento arredato, in via Lamarmora (zona S. Rocco) a Potenza, termoautonomo, no spese di condominio, con posto auto. Tel. 3490029758 - Tel. 3471938261

Affittasi 2 stanza singole a Potenza a studentesse o lavoratrici in appartamento termoautonomo in via Del Mandorlo 6 (Montereale). Tel. 097158251 - Tel. 3392844803

Affittasi a coppie, lavoratori o studenti appartamento arredato, termoautonomo sito a Potenza in via L. Da Vinci composto da:cucina, soggiorno, camera da letto, bagno e posto auto custodito a Euro 400,00 + spese. Tel. 3483520465

Affittasi anche per brevi periodi o per pochi giorni accogliente spazio ad uso riunioni e camera singola, in appartamento luminoso, con riscaldamento condominiale, in zona centrale a Potenza. Tel. 3405666256

Fittasi a studentesse/lavoratrici luminose camere singole in appartamento sito in C.so Garibaldi a Potenza. Libere subito. Tel. 097125577 - Tel. 3384769097

Fittasi ampia camera singola o doppia in appartamento con altri ragazzi in zona Montereale di Potenza. Tel. 097156176 - Tel. 3463067088

Fittasi appartamento arredato a Potenza in via Vaccaro 175, termoautonomo, composto da: 2 camere, soggiorno, bagno, cucina e balcone. Tel. 3396787206

Fittasi appartamento di mq. 100 in via Marrucaro a Potenza, solo famiglie. Tel. 3487758891

Fittasi appartamento in Discesa San Gerardo a Potenza, due stanze da letto, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, non arredato. Tel. 3476027705

Fittasi appartamento in Potenza, via della Mattine, 71 (ex Costa della Gaveta) composto da: cucina/soggiorno, camera, corridoio, bagno, ripostiglio, zona tranquilla, silenziosa con posto macchina. Piano terra, mq 55/60, termoautonomo. Tel. 3209214683

Fittasi appartamento via Verdi a Potenza, composto da: due camere + cucina + bagno, con box auto e soffitta. Tel. 3493732559

Fittasi bilocale con ingresso indipendente in via Vespucci a Potenza, no condominio, composto da: cucina, camera da letto con letto matrimoniale e bagno. Arredato nuovo, riscaldamento autonomo. Canone richiesto Euro 350. Tel. 3280475724

Fittasi casa in via Sabbioneta a Potenza, completamente arredata, ottime condizioni, di mq. 70. Tel. 3356890122

Potenza città, fitto 4 camere singole arredate in appartamento sito in via Torraca. Il fabbricato è facilmente raggiungibile dalle università, dalla stazione ferroviaria dal capolinea dei bus extraurbani e dal centro storico. Nell'affitto di Euro 140 è compreso il condominio, l'acqua, la tari e la tasi. Da pagare extra solo l'elettricità e il gas per la cucina. Tel 3490631310

A Potenza, vendo villa considerando anche eventuale permuta. Vero affare. Tel. 3388695879

VENDESI CASA + MAGAZZINO DEPOSITO DI CIRCA MQ 70 IN CONTRADA PIANO DI ZUCCHERO A 7 KM DA POTENZA, UNITAMENTE A VIGNETO E 2 ETTARI DI TERRENO. TEL. 3274050187

Fittasi locale commerciale a Potenza di circa 50 mq. in Via Lisbona, termoautonomo, doppio ingresso. Tel. 3491456221

Fittasi locale commerciale di 54 mq con soppalco, via A. Vecchia 49 a Potenza. € 500,00 mensili. Completo di tutte le certificazioni e documentazioni. Libero subito. Tel. 3460217343

FITTASI LOCALE USO DEPOSITO/GARAGE MQ 13 SITO IN POTENZA VIA DEI CEDRI, 1 (ZONA MONTEREALE DI FRONTE EX CONI) EURO 70 MENSILI TRATTABILI. A PARTIRE DALLE ORE 16 TEL. 3465966534

L.Pace continua da pag. 1

entremetier dell'anno. Nel tempo sono poi stati riconosciuti come prodotto agroalimentare tradizionale della regione Campania e ne esistono diverse versioni, con e senza uova e con l'acqua invece del latte.

Ingredienti per 4 persone:

PER GLI SCIALATIELLI

- Farina di semola di grano duro rimacinata gr 400
- Uova n. 1 gr 50
- Latte intero gr 170
- Pecorino o parmigiano grattugiato gr 30
- Basilico q.b.
- Olio evo gr 10

PER LA CREMA ALLE CIME DI RAPA

- Cime di rapa gr 800
- Aglio 1 spicchio
- Olio evo q.b.
- Sale e pepe q.b.

PER LE VONGOLE VERACI

- Vongole veraci gr 500
- Aglio 1 spicchio
- Peperoncino fresco q.b.
- Olio evo q.b.
- Vino bianco ½ bicchiere

PROCEDIMENTO

Iniziate tritando finemente al coltello le foglie di basilico lavate e asciugate precedentemente.

Su un piano di lavoro versate a fontana la farina di grano duro e con

le dita create un buco al centro della farina formando una sorte di vulcano dove andrete ad aggiungere tutti gli altri ingredienti.

Aggiungete quindi l'uovo a temperatura ambiente leggermente sbattuto, il pecorino o parmigiano grattugiato, il basilico tritato, il latte a temperatura ambiente e l'olio d'oliva.

Subito dopo, pian piano con una forchetta iniziate a raccogliere la farina dall'interno amalgamandola agli altri ingredienti fino ad arrivare ad impastare con le dita corposamente e ad ottenere un impasto liscio ed omogeneo.

Avvolgetelo nella pellicola trasparente e lasciatelo riposare a temperatura ambiente per 30 minuti.

In seguito dividete l'impasto in due parti, la seconda metà tenetela sempre avvolta nella pellicola per evitare che possa essiccarsi all'aria.

Iniziate a lavorare la prima parte sulla spianatoia o su un piano di lavoro ruvido o anche di marmo sempre leggermente infarinato con della semola, tirando la sfoglia con un matterello a circa 5 mm di spessore schiacciando dall'interno verso l'esterno e girando di tanto in tanto la sfoglia di un quarto di giro in senso orario per far si che la sfoglia venga perfettamente di forma circolare.

Una volta tirata, spolverizzate la sfoglia con la semola e arrotolate i lembi trascinandoli verso l'interno.

Quindi prima da un lato e poi dall'altro fino ad arrivare al centro.

Con un coltello ben affilato tagliate l'impasto in anelli di circa 1 cm di spessore.

Dopodichè srotolateli delicatamente aiutandovi con le mani, dovranno risultare lunghi circa 12-15 cm.

Gli scialatielli si possono anche conservare lasciandoli essiccare all'aria per qualche ora su un vassoietto con sotto la carta da forno oppure, si possono anche congelare in modo distaccato l'uno dall'altro e una volta induriti si possono conservare nei sacchetti gelo e messi di nuovo in congelatore.

Finito con gli scialatielli, successivamente tuffate le cime di rapa in acqua bollente salata per qualche minuto, scolatele e fatele raffreddare in acqua e ghiaccio, quindi riscolatele strizzandole bene.

Fate soffriggere l'aglio in una padella con un po' di olio evo e fatevi saltare le cime di rapa, regolate di sale e pepe.

Una volta spadellate, frullate aggiungendo un po' di olio evo e acqua di cottura, fino ad ottenere una crema liscia e lucida.

Coprite con la pellicola e mettetela da parte.

A parte in una padella con bordi alti scaldate l'olio con uno spicchio d'aglio e il peperoncino fresco, rosolate, eliminate l'aglio buttatevi le vongole e coprite con un coperchio.

Dopo 30 secondi aggiungete ½ bicchiere di vino bianco e coprite nuovamente.

Quando le vongole iniziano ad aprirsi, toglietele dal fuoco e sgusciatele, lasciandone qualcuna con il guscio per la decorazione.

Infine cuocete gli scialatielli in acqua bollente salata per 4-5 minuti circa, scolateli e fateli amalgamare con le vongole aperte precedentemente regolando sempre di sale e pepe.

Nel frattempo recuperate la crema di cime di rapa che avevate messo da parte e iniziate a comporre, versate la crema a goccia nel piatto e adagiateci sopra gli scialatielli alle vongole veraci e peperoncino soave. Servite il tutto ben caldo e….. Buon Appetito!!!

B&B Gjitonia
Il Vicinato
e in più...
Possibilità di Case Vacanza
Tel. 0981.77212
Cell. 338.1606192
Vico III° Umberto, 13 - 87010 CIVITA (CS)

"DROMESAT"

Civita (CS)

Ingredienti

–Farina "00" 500gr

–origano a mazzetto (3/4 rametti uniti)

–acqua

–sale, prezzemolo, basilico, aglio, olio evo

– salsiccia fresca 200gr (maiale o manzo)

-salsa di pomodoro (passata o polpa) 400gr

–pecorino (grattugiato)

Procedimento:

Disporre la farina sulla spianatoia livellandola a spessore, alta circa due dita. Bagnare il rametto di origano in una ciotolina d'acqua e 'benedire' energicamente la farina, riversandovi l'acqua a pioggia. Mescolate con la spatola la farina così inumidita, con rapide rotazioni circolari e riversatela nel setaccio. Setacciare la farina per separare i grumi di pasta, lasciando cadere nella spianatoia la farina residua. Ripetere l'operazione, fino a rendere tutta la farina a grumi (dromësat).

Intanto in un padellino, soffriggere in olio evo la salsiccia già sbriciolata, per pochi minuti, fino a dorarla. Versare in una casseruola la salsa di pomodoro, il prezzemolo tritato, l'aglio e la cipolla, un pizzico di pepe e sale quanto basta, facendo cuocere il tutto per circa venti/trenta minuti. A cottura ultimata, allungare il sugo con un po' di acqua fino a renderlo brodoso.

Portare a ebollizione il sugo; successivamente moderare la fiamma e versarvi i grumi di pasta, mescolando rapidamente per pochi minuti fino a quando non si ottiene un composto ben amalgamato.

Impiattare la dromësat nelle ciotole di terracotta unendo la salsiccia sbriciolata, il pecorino e alcune foglioline di basilico.

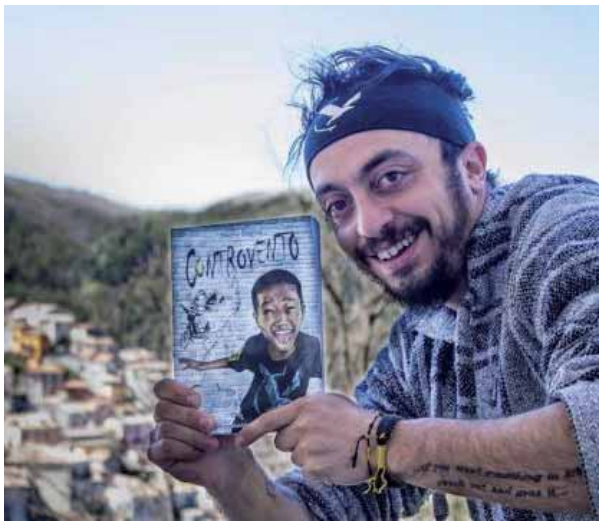
Francesco **Algieri**

B&B Giuserò

Corso Giuseppe Garibaldi,
12187012 Castrovillari CS
cell. 333.4727350 - 333.7796731 info@giusero.it

F.Bloise continua da pag. 1

Racconta una storia che agli occhi di molti può sembrare folle ed azzardata ma che, nella sua follia, e nel suo essere "sbilenca" (come lo stesso autore la definisce) ha trovato un senso e una sua circolarità. "Controvento" è un viaggio in giro per il mondo in bici, a piedi, facendo l'autostop. "Controvento" è la storia di una partenza, o di mille partenze.



"Controvento" è la storia di un ragazzo calabrese che ha lasciato il lavoro e la sua sicurezza economica e ha deciso di voltare pagina, ha deciso di viaggiare, ma a modo suo. Nel suo percorso Nicola si è perso tante volte ma oggi sa cosa vuole fare "da grande": viaggiare facendo del bene, aiutando gli altri ed in particolare i bambini, seguendo e realizzando progetti umanitari. È da questa consapevolezza che è nata, dopo un'esperienza in Cambogia, la sua Onlus Vivalavidafamily, il cui intendo è proprio tutelare i bambini disagiati. E la parola controvento rappresenta il leitmotiv della sua vita, perché tutto ciò che lui ha fatto negli ultimi 4 anni è stato andare controvento: contro gli schemi precostituiti, contro le ideologie predominanti, contro quello che i più considerano giusto, contro il vento dell'Australia accorgendosi di aver sbagliato direzione solo, si fa per dire, dopo 3000 km in bicicletta.

E ancora una volta Nicola va controvento affidando il suo sfogo alle pagine della Grande Lucania Business. Parla del suo paese, della sua gente e di tutti gli artisti di cui si è circondato il 9 aprile, giorno della presentazione ufficiale del libro nella sua Mormanno; ci descrive della bella serata trascorsa nella terra dove è nato e cresciuto, di come il suo progetto umanitario attraverso le sole vendite a Mormanno abbia già spiccato il volo andando a finanziare le scuole famiglia in Syria; ci descrive il calore e la solidarietà che tutta la sua cittadina, o quasi, gli ha dimostrato.

Nicola ci racconta di come abbia riscontrato una mancanza di rispetto dalla Mormanno che conta, da parte di tutte quelle istituzioni, laiche e non, che non hanno mosso un solo dito per far sentire la loro vicinanza nei confronti del suo progetto. «Nella serata di presentazione - ci spiega - nessuno ha partecipato, io non ho fatto inviti privati ma chi doveva sapere sapeva tutto, parliamoci chiaro, siamo a Mormanno!». Né un messaggio, un augurio, un in bocca al lupo, un apprezzamento, verso la sua associazione Vivalavidafamily e verso tutte le altre che quella sera hanno partecipato all'evento.

Nicola è davvero un fiume in piena, e tra le tante cose belle e positive, suo malgrado ci rivela anche un po' di amarezza. Ammette di essere amareggiato non per sé stesso perché la sua strada ormai è tracciata, ha imparato a cavarsela da solo ed andare avanti senza bisogno di nessuno, ma lo è per tutti quei ragazzi della sua cittadina che la sera del 9 aprile sono stati sul palco insieme a lui. L'amarezza «è nei confronti delle tante belle e decantate parole - puntualizza l'autore - che si spendono nei confronti dei giovani e della loro forza di essere il motore della rinascita con le quali i nostri politici sempre si riempiono la bocca» ma nel momento di far sentire il proprio appoggio dove sono? Nicola dichiara apertamente di essere giunto alla conclusione che la sua persona può risultare una figura scomoda per tutte le istituzioni di Mormanno, laiche e non, e lo ribadisce con fervore e determinazione. E allora a questo punto la domanda è lecita e spontanea, il suo percorso ed i suoi ideali possano dar fastidio? E la risposta da parte sua è netta, si. Nicola specifica che le persone citate hanno bisogno di adepti da manipolare a proprio piacimento e lui assolutamente non è fra questi.

In conclusione Nicola ci confida che nella sua vita ha commesso tanti errori e uno di questi è stato proprio quello di chiedere l'appoggio istituzionale. Si perché quando il progetto era ancora in nuce si è rivolto proprio a quelle figure di spicco e di potere che pensava avessero potuto aiutarlo. Negli ultimi dialoghi intercorsi «ho trovato la gabbia aperta - dice - ci sarei dovuto solo entrare» ma è stato in grado di capire e reagire. «Quando ho capito che l'appoggio istituzionale non ci sarebbe stato, nonostante le belle facciate, ho intuito anche che il no sarebbe stato la mia salvezza». Il motivo? Un qualsiasi appoggio istituzionale avrebbe rovinato il suo progetto e tutte le figure che ora gli stanno intorno, «invece adesso è tutta gente pura e libera». L'autore si sarebbe sentito ingabbiato in meccanismi e dinamiche dentro i quali, poi, non si sarebbe più ritrovato.

Proprio per questo motivo Nicola si sente orgoglioso e felice di come è andata. Ha capito nel momento giusto che bisognava dire no ed ora è libero, in tutti i sensi. "Controvento", infatti, è un progetto autoprodotto, che ha detto no alle logiche dei grandi colossi della distribuzione, soprattutto online, sapendo reagire nel momento in cui ci si stava per perdersi nei rami delle istituzioni.

Un progetto che forse, per molti, può sembrare folle ma che punta in alto, punta, imperterrito, verso la realizzazione di un sogno, verso la legalità e la solidarietà, punta a creare una piccola ma incisiva crepa che è in grado di distrugge un muro attraverso il solo e semplice sorriso di un bambino. Ed i primi risultati sono davvero eccezionali: a sole due settimane dalla presentazione del libro, il 28 aprile, Nicola è stato al Teatro Rendano di Cosenza tra gli ospiti della prima tappa del tour di Eccellenze Italiane, un progetto di storytelling ideato e condotto da Pietro Muscari che racconta le storie di imprenditori ed artisti di successo che hanno lottato, nel loro territorio, per affermarsi.

"Controvento" può essere acquistato online solo ed esclusivamente sul sito dell'associazione fondata da Nicola: www.vivalavidafamily.com e grazie all'acquisto del libro sarà possibile continuare a sostenere i progetti che Nicola ed il suo team (che potete seguire sulla pagina facebook e youtube di vivalavidafamily) hanno attivato in giro per il mondo.

CRONACA DI UAN TRISTE GIORNATA TRA FIRENZE E LAINO

Laino Borgo (CS) E' un normale lunedi, mi sveglio, esco, la quotidianità banale mi assorbe. Nella città mi perdo, non so vivere in un luogo di cui conosco pochi aspetti e dove la gente mi ignora, ricevo il sorriso di un nigeriano, forse sudanese: un'umanità che sfioro per un attimo a cui mi lega solo il caffè offerto nel solito bar. Mi sento enormemente sperduta e mi chiedo come farà mio figlio a ritrovarsi nei luoghi sconosciuti dove si ferma per poche ore a suonare. Forse la musica farà il miracolo ma io non so suonare nessuna musica, nessuna armonia che incanti gli altri. Squilla il cellulare, sarei tentata di non rispondere ma non so rifiutare nulla, neppure un'importuna telefonata. La notizia mi stravolge : un mio ex-allievo di un tempo lontano si è ucciso, impiccato. Quale terribile morte,

La Grande Lucania Business - comunicazione e servizi
da un'idea di Antonio Ciancio

quindicinale di informazione e annunci
La Grande Lucania
Registrazione al Tribunale di Potenza n.438 del 13/09/2013

Editore:
Associazione IO ... MERITO +
Via Vittorio Emanuele, 37 - 85034 Francavilla sul Sinni (PZ)

Direttore Responsabile: Luca Nigro

Collaborano con la testata:
Maria Martino, Leonardo Rocco Tauro, Antonello De Franco, Pietro De Lucia, Francolando Marano, Antonella Donadio, Rocco Amoroso, Maria Ciancio, Rossella Masullo, Vincenzo Ciminelli, Beatrice Ciminelli, Francesco Logiudice, Francesco Aiello, G.A. Mauro, Margherita Marzario, Angela Viola, Federica De Franco, Vincenzo Maio, G. A. Paolino, Ottavio Frammartino, Marianna Dilorenzo, Maria Rita D'Orsogna, F. Olivo, T. Volini, F. Caputo, L. Giordano, M. T. Armentano, Silvio Gambino, Carlo Glinni, Silvia Favulli, Andrea De Bonis, Luca Pace, Enza Palazzo, Francesca Bloise, Stella Fico, Michele Santoro, Saverio Paletta

Realizzazione Grafica
PUBBLI PRESS SRL
Via della tecnica, 24 -85100 Potenza - Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Modalità di diffusione:
Distribuzione gratuita c/o punti cortesia su tutta l'area della basilicata

Pubblicità:
Antonio Ciancio - Cell. 338-30.10.953

Tariffa pubblicitaria Euro 45,00 a modulo - **Stampa:** SESTA srl (Bari)

*Qualsiasi rapporto con il periodico "La Grande Lucania Business" **NON** costituisce alcun rapporto di lavoro bensì una semplice collaborazione non retribuita.

1. La Grande Lucania offre esclusivamente un servizio, non riceve compensi sulle contrattazioni, non effettua commerci, non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni.
2. La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.
3. L'editore non risponde di eventuali perdite o ritardi causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è responsabile per eventuali errori di stampa.
4. Gli inserzionisiti sono tenuti a garantire la regolarità e la assoluta veridicità di quanto pubblicato con la specifica assunzione di responsabilità in ordine all'ottemperanza di tutte le prescrizioni di legge, compreso la leggittima titolarità di tutti i requisiti quali: autorizzazioni, licenze, concessioni, etc. La pubblicazione di annunci non conformi a tali principi esclude ogni e qualsiasi responsabilità da parte dell'Editore che comunque si riserva di informare la competente autorità laddove in qualunque modo venisse a conoscenza di eventuali elementi di irregolarità dolosamente o colposamente presenti negli annunci e non preventivamente comunicati e sottoposti a verifica.
5. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente sopportata in seguito a malintesi, dichiarazioni, violazioni di diritto ecc., a causa dell'annuncio.
6. L'Editore ricorda e avverte che chiunque fornisca annunci economici/inserzioni false commette per la legge italiana un illecito penale quale sostituzione di persona (494 c.p.), falso (485 c.p.), diffamazione (595 c.p.)
7. La direzione si riserva di pubblicare l'annuncio anche su altre testate. Ove ciò non fosse gradito occorre espressamente indicarlo in sede di invio dell'annuncio.
8. L'editore non si assume nessuna responsabilità per l'utilizzo di slogan, marchi, foto, immagini, od altro materiale pubblicitario degli inserzionisti.
8. Ogni riproduzione non autorizzata anche parziale ai testi, disegni, fotografie è vietata. Manoscritti, disegni, fotografie anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Tutti i diritti riservati.
9. L'editore si riserva la facoltà di inviare regolare fattura a tutte le ditte e aziende che pubblicano annunci economici o inserzioni gratuite sul La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi spacciandosi per privati e mascherando la propria attività.

quale disperazione nel profondo dell'anima di quel giovane uomo che, preso dal suo lavoro, mi salutava sempre con un sorriso mesto, con cui talvolta scherzavo per strappargli una battuta.

La notizia mi addolora e la mia mente ritorna al tempo in cui tentavo di insegnare la grammatica e forse altro a questi ragazzini, non più bambini ma non ancora nel pieno dell'adolescenza. Lui era timido e chiuso sin d'allora, non lo ricordo mai sorridente; mi consideravo amica della sua famiglia di lavoratori e compagni di partito :mi sembrava fosse mio dovere restituire in qualche modo quel che io avevo avuto dalla vita a loro che erano stati meno fortunati. Continua il flusso dei ricordi: era un ragazzino che si impegnava , sapeva già che non avrebbe continuato gli studi e avrebbe imparato un mestiere. Adesso comprendo il perché abbia scelto il mestiere del tinteggiatore : voleva vivere tra i colori in una vita, la sua, che non aveva colore.

Per gli antichi Greci e Romani il suicidio era un modo nobile per opporsi alla tirannia . A Catone l'Uticense Dante fa pronunciare nel Purgatorio I vv.70-72 i mirabili versi "libertà va cercando, ch' è sì cara / come sa chi per lei vita rifiuta". e Seneca si suiciderà come gesto estremo di opposizione a Nerone suo ex- allievo.

Leopardi nelle Operette morali nel dialogo tra Plotino e Porfirio fa dire allo stesso Plotino queste parole: E ripigliando il ragionamento ch'io aveva in animo, dico che non Platone o qualche altro filosofo solamente, ma la natura stessa par che c'insegni che il levarci dal mondo di mera volontà nostra, non sia cosa lecita. Non accade che io mi distenda da circa questo articolo: perché se tu penserai un poco, non può essere che tu non conosca da te medesimo che l'uccidersi di propria mano senza necessità, è contro natura. Anzi, per dir meglio, e l'atto più contrario a natura, che si possa commettere.

E più avanti E perché anche non vorremo noi avere alcuna considerazione degli amici; dei congiunti di sangue; dei figliuoli, dei fratelli, dei genitori, della moglie; delle persone familiari e domestiche, colle quali siamo usati di vivere da gran tempo; che, morendo, bisogna lasciare per sempre: e non sentiremo in cuor nostro dolore alcuno di questa separazione; né terremo conto di quello che sentiranno essi, e per la perdita di persona cara o consueta, e per l'atrocità del caso.

Diversamente che in passato il suicidio ai giorni nostri ha motivazioni legate alla nostra vita quotidiana divenuta insopportabile: la crisi economica ha causato tanti suicidi di imprenditori che hanno visto naufragare anni di lavoro e talvolta il desiderio di annullarsi è legato alla malattia o alla nostra immagine deviata dalla maldicenza. L'anoressia è la malattia di tante giovani donne che si lasciano morire per non nutrire il loro odiato corpo. Quale che sia la causa esterna o la disperazione dell'attimo che stravolge la mente, il suicidio di una persona conosciuta lascia sgomenti e diventa ogni giorno più tragico e pressante l'interrogativo: perché?. La risposta è semplice e complessa nel contempo : noi viviamo in una società in cui l'individualismo esasperato genera solitudine, camminiamo accanto agli altri senza vederli. Abbiamo bisogno di apparire , di essere illuminati dalla luce artificiale dei riflettori che abbagliano e ci costringono a stare in posa .Indossiamo maschere stanche e muoviamo le labbra in inutili parole che arrivano solo all'orecchio e non al cuore. E quando s'incrina il fondale della scena teatrale della nostra vita, talvolta non sappiamo ricomporlo, lo strappiamo e attraverso quello squarcio ci immergiamo in un altro mondo, una via senza ritorno e siamo protagonisti dell'ultima scena . Subiamo l'ultima condanna :l'indifferenza altrui.

Scopriamo così che rispondere alla domanda non risolve nulla, ai tanti suicidi di scrittori, poeti e musicisti, ai tanti di gente comune possiamo opporre una sola idea: la vita è un dono prezioso, pur con le sue sofferenze e i sacrifici talvolta inenarrabili. Furono questi i pensieri che nella giornata fiorentina occuparono la mia mente e il mio cuore e a sera, nella stanza estranea dell'albergo, la tristezza mi vinse e piansi.

Maria Teresa Armentano

COME D'IMPROVVISO: LA SCRITTURA COME CATARSI DELLA SOFFERENZA

Mormanno (CS) Parlare della malattia è sempre qualcosa di difficile, per sé stessi, in primis, ma anche per gli altri; e lo diventa ancora di più se essa colpisce in modo inaspettato e spietato, attraverso uno dei grandi mali del nuovo millennio, il cancro. Ma nel vortice di emozioni e fragilità in cui la sofferenza ci avvolge, quasi come ad essere dentro una grande bolla che costringe a guardare la vita dall'esterno, la scrittura può rappresentare una via di fuga ed il modo per liberarsi da una serie di emozioni accumulate nel tempo. La scrittura diventa lo strumento attraverso il quale ci si affranca, imparando a capire sé stessi e quello che ci stava intorno. La scrittura diventa, semplicemente, la catarsi della sofferenza.

Il libro "Come d'improvviso" di Moira Sola è questo. Un testo che narra l'esperienza personale di una lunga e dura partita giocata contro il cancro e affrontata con coraggio e forza insieme al cordone ombelicale di persone che si è stretto intorno a lei. La malattia è stata, per Moira, la scintilla che le ha permesso di scoprire sé stessa, analizzarsi, scavarsi dall'interno e ritrovarsi più coraggiosa e forte di quanto pensasse. La malattia è stata un trampolino, difficile da saltare, ma che le ha permesso di vivere appieno le paure per sé e per gli altri, permettendole di arrivare a verità che altrimenti non avrebbe mai capito ed analizzato.

Un'esperienza vera, intesa, personale ma nello stesso tempo universale nel momento in cui la sofferenza colpisce tutti, indistintamente. Ma il messaggio dell'autrice è quello della positività, del coraggio e dell'audacia, senza mai abbattersi. L'importanza di «aprirsi agli altri perché se si ha il coraggio di farlo - sottolinea Moira - si stringe intorno a te un cordone ombelicale che ti dà la forza per andare avanti perché non sei tu che hai forza ma sono gli altri te la trasmettono». Questo però è possibile ad una sola condizione: bisogna essere disposti ad aprirsi al mondo accogliendone tutte le sfaccettature, positive e negative.

Il libro, edito da Pellegrini Editore, è stato presentato per la prima volta a Mormanno dalla stessa autrice mercoledì 26 aprile presso il Cine Teatro comunale. Moira Sola, insegnante di lingua, ha scelto il suo paese natale per parlare agli altri del suo lavoro, nato in modo del tutto inconsapevole e di come questo libro sia nato quasi per caso, riscoprendosi nel ruolo di scrittrice, che non le appartiene affatto.

L'autrice ha raccontato che tutto è nato durante le sue notti insonni, con un foglio dove annotava pensieri e sensazioni, mossa da una «paura inconsapevole di non farcela, perché se così fosse stato almeno qualcuno avrebbe saputo la verità». Ed è così che la sua storia ha preso forma da sola, «il pensiero e le mani andavano in un'unica direzione, mentre pensavo scrivevo e non mi rendevo conto che stava venendo fuori una storia».

Ad aprire la serata, moderata dalla giornalista Antonietta Cozza, il sindaco di Mormanno Guglielmo Armentano, seguito dall'assessore alla cultura Domenico Armentano, e da Don Francesco Di Marco, parroco della comunità. Sono intervenuti anche Bruno Barreca, dirigente scolastico del liceo scientifico "E. Mattei" e Itc Calvosa di Castrovillari e la docente Maria Basile. Momento davvero particolare quando diversi alunni dell'autrice hanno letto alcuni passi del testo e l'intervento, non previsto, del fratello Santo. Una serata quella di Mormanno che ha visto una grande partecipazione di pubblico «viva, commossa, sincera - commenta l'autrice - con la voglia di identificarsi cercando quel coraggio che ognuno vorrebbe avere».

continua a pag. 14

continua da pag. 13

Seconda tappa di presentazione, poi, martedì 4 maggio a Cosenza presso la casa editrice Pellegrini.

Ma gli appuntamenti per Moira non finiscono qui. A breve inizierà un tour che la porterà in giro per l'Italia, partendo dall'Emilia Romagna, la regione che l'ha ospitata nei mesi della malattia e delle cure. L'autrice coinvolgerà soprattutto il mondo delle scuole, il settore in cui lei opera perché il suo desiderio più grande è che il suo messaggio di forza, di coraggio e di condivisione arrivi innanzitutto ai ragazzi. Moira vuole che la sua opera divulgativa aiuti a riflettere su quanto sia importante ed indispensabile, nella malattia e nella sofferenza, la presenza delle persone che ti accolgono: dalla famiglia agli amici, dai medici agli infermieri.

Un libro che aiuta a riflettere ma che nello stesso tempo colpisce e rapisce. Una vicenda semplice ma amara che racconta la storia non di una sola donna ma di tutta l'umanità e lo fa attraverso una scrittura asciutta ma intensa, raccontata con rigore e pathos dove non manca, però, un'ironia sottile e raffinata. Moira passo passo ci parla della lunga partita che ha dovuto giocare contro il cancro, senza però mai cadere nella disperazione, affrontando match dopo match con forza ed audacia grazie ai quali alla fine è riuscita a dire I'm the winner.

F.B.

L'INQUIETANTE SILENZIO

Laino Borgo (CS) Da mesi ormai la valle del Mercure è immersa in un atmosfera rarefatta e silenziosa in cui l'unica presenza è il fumo che svetta alto nel cielo dalla ciminiera della Centrale del Mercure. Siamo riusciti a far diventare la Centrale parte del Pollino, dice Antonello De Franco su Facebook ,e non ha tutti i torti.

Quel fumo racchiude in sé l'inanità degli abitanti della valle, l'indifferenza calcolata dei politici, il silenzio delle associazioni turistiche della zona sia di quelle che lavorano sul fiume Lao sia degli agriturismi delle vicinanze che guardano il mostro da lontano nella speranza che esso per miracolo svanisca ai nostri occhi.

Non svanirà per incanto se non ritorneremo a concentrarci sulla della questione da cittadini consapevoli. Continuamente si pubblicano notizie di tagli indiscriminati di alberi nelle nostre zone per alimentare centrali a biomasse che arricchiscono Enel e privati a discapito del nostro territorio, del suo paesaggio e dell'aria che respiriamo. Ma noi leggiamo le notizie e restiamo in attesa :Stiamo ad attendere le sentenze, ben sapendo che nella nostra Italia la politica energetica è l'ultimo fanalino di coda e la distruzione del territorio viene ora chiamata opera di interesse nazionale. La Puglia è massacrata dal deposito enorme di Gpl non voluto dal 96% della popolazione a Manfredonia, dal gasdotto di Brindisi con il taglio degli ulivi secolari, la Basilicata dal nuovo impianto di Tempa rossa ,dall'inquinamento del Pertusillo e dalla distruzione della Val d'Agri con il fermo dell'impianto di Viggiano che tra l'altro ha visto nel periodo pasquale una netta diminuzione del turismo (oggi 26 aprile a Roma si incontrano il Governatore della Basilicata e il Ministro dell'ambiente che discuteranno della bonifica dei luoghi). Che splendida notizia per i cittadini avvelenati e forse bonificati!!! E la Calabria: dal taglio dei boschi alle centrali a biomassa che stanno distruggendo il nostro patrimonio boschivo è tutto un fervore e un viavai di camion che portano da vicino e lontano il cippato: le regioni del sud diventano pattumiera d'Italia e i loro abitanti tacciono e anche i giornali che riportano le notizie dimenticano il problema incalzati da altre e nuove news a cui è necessario dare spazio.

Dal 24 febbraio data dell' ultimo incontro a Viggianello con il Presidente della Regione Basilicata in cui la contestazione degli abitanti di Rotonda e Viggianello disturbò la riunione politica organizzata dal Sindaco Antonio Rizzo che ricorda Don Abbondio ne I Promessi Sposi e dall'ancora precedente audizione dell'Enel al Parco del Pollino a cui è seguito il nulla, siamo ritornati al silenzio assoluto e alla rassegnazione. Ai Sindaci di Laino Borgo, Rotonda e Viggianello è stato chiesto dall 'Associazione RADAR di cui è Presidente l'avvocato Enzo Bonafine, unico baluardo in questa lotta legale contro la Centrale, di nominare un tecnico o tecnici in grado di effettuare un controllo esterno e consapevole sulla qualità della biomassa e sulla sua combustione ceneri comprese. La situazione al momento è questa:

l'Enel fornisce i dati delle centraline che nel quadro presente nell'atrio del Comune di Laino Borgo sono fermi al 31 marzo, non è stata effettuato nessun controllo dell'Arpacal dall'autunno del 2015, il Sindaco di Laino Borgo sembra ignorare che nel suo territorio esiste una centrale di 41 megawatt e gli altri Sindaci contrari alla centrale non hanno preso finora alcuna iniziativa di cui i cittadini siano a conoscenza.

L'Enel continua la sua opera di inquinamento del territorio senza mantenere le sue promesse : né posti di lavoro che ancora i cittadini di Laino illusi con la testa sotto la sabbia aspettano e neppure ha diminuito le emissioni del 20% come sottoscritto nell'accordo del gennaio 2014 al Ministero delle attività produttive, continua ad essere controllato e controllore e non dà i nominativi delle ditte che forniscono il legname che tra l'altro il Sindaco di Laino Borgo neppure pretende e quindi … Enel , visto il silenzio –assenso di Sindaci e cittadini può continuare a inquinare il territorio come vuole, tanto paga i danni con le compensazioni.

Nulla sappiamo di quell'Osservatorio ambientale tanto sbandierato dall'on.le Presidente Pappaterra che crede, finanziando manifestazioni di ogni genere dei paesi del Parco, di avere la coscienza a posto. No, non l'ha Lei Presidente, e non l'hanno i Sindaci che hanno svenduto il territorio per quei soldi che servono a qualche opera infrastrutturale non necessaria e tanto meno indispensabile se paragonata all'inquinamento del suolo e dell'aria e al danno alla salute degli abitanti e non l'hanno i politici che per le loro convenienze concedono autorizzazioni illegittime e direi infine che non l'hanno neanche quei cittadini che pensano ai loro piccoli interessi o quelli che si lamentano senza muovere un dito, buoni a criticare chi non difende la collettività.

Ora che poi sta per ritornare la stagione estiva: turisti ignari affolleranno le nostre zone, pensando di essere in un Parco naturale a venire a respirare aria pura e a godere delle bellezze del Pollino senza essere a conoscenza di trovarsi in un ambiente inquinato da particolato, da anidride solforosa, ossidi di azoto e idrocarburi policiclici. Perlomeno loro respireranno per pochi giorni gli inquinanti, noi invece che ci avveleniamo da un anno e mezzo speriamo che l'Enel chiuda per qualche tempo per manutenzione e continuiamo ad attendere la sentenza del Consiglio di Stato. Incrociamo le dita, cittadini, visto che non sappiamo fare altro.

A.M.T.

LA GRANDE LUCANIA BUSINESS
Comunicazione e Servizi

con il patrocinio del comune di Civita e la collaborazione di:

B&B LA ROSA - B&B LE TERRAZZE - B&B GJITONIA - RISTORANTE LA KAMASTRA - IL PONTE DEL SOUVENIR - FARMACIA DR MARIA CONCETTA MONTILLI - ASSOCIAZIONE DSL

Organizza

Il 1° Concorso "Civita in Fiore"

dal 30 Giugno al 1 Settembre 2017

LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
prevede l'allestimento floreale a tema libero e a proprie spese, è totalmente "gratuito" ed aperta a tutti (residenti e non) operatori turistici, economici, uffici pubblici e privati.

IL CONCORSO È DIVISO IN DUE SEZIONI
-Balconi / Davanzali Fioriti/Vetrine
- Giardini / Piazze / Viali / Vicoli / Aiuole

MODALITÀ E TERMINI PER ISCRIZIONI
la scheda di adesione dovrà essere presentata entro e non oltre il 25 Giugno 2017.
Per informazioni e ritiro scheda rivolgersi alla sig.ra Eliana Bruno del **B&B Le Terrazze** ... oppure al comune di Civita c/o l'ufficio protocollo.

Comune di Civita

PRE s.r.l.

INTERNET OVUNQUE

SENZA LIMITI DELLA CHIAVETTA

SENZA LINEA FISSA

SENZA LIMITI DI TRAFFICO

SUPER CONVENIENTE

TEL.0971.471430 - CELL. 331.2066016 (h24)

SEDE OPERATIVA: VIA DEL GALLITELLO 113 POTENZA

PALAZZO TIRI 1° PIANO NEI PRESSI DELLA CENTRALE ENEL

info@presrl.it - www.presrl.it - www.internetsrl.it

IROCCHI HOTEL

Centro Commerciale Agorà

C.da Santa Loja, Tito scalo - Potenza

Tel: 0971.651029 | Cell: 393.3314296 | E-mail: info@irocchihotel.com

www.irocchihotel.com